



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma “Garanzia di occupabilità dei Lavoratori - GOL”

Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”
finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU

Avviso pubblico n. 5 per la presentazione dei progetti finalizzati all’attuazione del Percorso 5 - Ricollocazione collettiva

**Piano Attuativo Regionale (PAR) del Veneto
(DGR n. 248 del 15 marzo 2022)**



012ed103



Indice

SEZIONE 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	4
1.1 Quadro generale e ambito di applicazione.....	4
1.2 Finalità dell'Avviso.....	5
SEZIONE 2. RIFERIMENTI NORMATIVI	6
SEZIONE 3. DEFINIZIONI.....	11
SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO	14
SEZIONE 5. SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI E PARTENARIATO ATTIVABILE.....	15
5.1 Soggetti attuatori.....	15
5.2 Partenariato di progetto	16
5.3 Variazioni dei Soggetti esecutori.....	17
5.4 Delega.....	17
SEZIONE 6. INTERVENTI FINANZIABILI	18
6.1 Beneficiari	18
6.1.1 <i>Condizionalità per i beneficiari</i>	19
6.1.2 <i>Descrizione del processo di presa in carico dei beneficiari e di avvio dell'erogazione dei servizi</i>	19
6.2 Attività finanziabili: tipologia, modalità di erogazione e durata.....	22
6.3 Attività finanziabili: Unità di Costo Standard (UCS) e condizioni di riconoscimento.....	29
6.3.1 <i>Indennità di frequenza</i>	31
6.4 Descrizione Interventi.....	32
6.4.1 <i>Orientamento specialistico (LEP E)</i>	32
6.4.2 <i>Attività formative</i>	32
6.4.3 <i>Accompagnamento al lavoro (IL)</i>	35
6.4.4 <i>Supporto per l'autoimpiego e Percorsi individuali supporto all'autoimpiego</i>	36
SEZIONE 7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	37
SEZIONE 8. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	37
SEZIONE 9. SPESE AMMISSIBILI.....	38
SEZIONE 10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	38
SEZIONE 11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA	41
11.1 Verifica istruttoria	41
11.2 Tempi e esiti delle istruttorie.....	43
SEZIONE 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI.....	44
SEZIONE 13. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI.....	45
13.1 Sistema di gestione.....	45



13.2 Monitoraggio..... 45

13.3 Gruppo di lavoro..... 45

13.4 Delega..... 48

13.5 Comunicazioni..... 48

13.6 Obblighi di informazione e pubblicità..... 48

SEZIONE 14. MODALITÀ EROGAZIONE FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE..... 48

SEZIONE 15. MODIFICHE DELL'AVVISO..... 48

SEZIONE 16. VARIAZIONI DEL PROGETTO..... 48

SEZIONE 17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO..... 49

SEZIONE 18. TUTELA DELLA PRIVACY..... 49

SEZIONE 19. MECCANISMI SANZIONATORI..... 49

SEZIONE 20. POTERE SOSTITUTIVO..... 50

SEZIONE 21. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE..... 50

SEZIONE 22. RINVIO..... 50

SEZIONE 23. ALLEGATI..... 50



SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

1.1 Quadro generale e ambito di applicazione

Il presente Avviso è emanato in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) (Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021 – All.A), che costituisce l'azione di riforma del sistema delle politiche attive del lavoro di cui alla Missione 5, Componente 1, tipologia “riforma”, intervento “1.1 Politiche attive del lavoro e formazione” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Programma GOL non solo sostiene la realizzazione di interventi di politica attiva del lavoro, ma persegue anche l'obiettivo di potenziarne l'efficacia in tutto il territorio nazionale, in un'ottica di riforma.

La Regione del Veneto ha adottato, con DGR n. 248 del 15 marzo 2022, il proprio Piano Attuativo Regionale (PAR), approvato da ANPAL con nota n. 7393 del 06 giugno 2022. Il PAR delinea la strategia di realizzazione del Programma GOL in Veneto e prevede cinque percorsi differenziati, nell'ottica di offrire una risposta tempestiva, personalizzata, attiva ed efficace in relazione ai bisogni e alla condizione occupazionale delle persone in cerca di lavoro, ovvero dei beneficiari di questo Programma.

I cinque differenti percorsi sono:

- **Percorso 1 - Reinserimento occupazionale**
- **Percorso 2 - Aggiornamento “Upskilling”**
- **Percorso 3 - Riqualificazione “Reskilling”**
- **Percorso 4 - Lavoro e Inclusione**
- **Percorso 5 - Ricollocazione collettiva.**

Il presente Avviso disciplina l'attuazione delle misure del **Percorso 5 - Ricollocazione collettiva** con riferimento ai processi di presa in carico dei beneficiari, del loro inserimento nei percorsi, della gestione e rendicontazione delle misure erogabili.

L'Avviso è elaborato sulla base delle Istruzioni Tecniche per la Selezione dei Progetti PNRR (Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21).

Gli interventi del presente Avviso sono stati definiti tenendo conto dei seguenti principi:

- **complementarietà:** le misure di politiche attive e di formazione previste dal Programma GOL si configurano come complementari a quelle già in atto a livello regionale e nazionale, con particolare riferimento a quelle previste dal PR Veneto FSE+ 2021-2027;
- **cooperazione pubblico-privato:** si conferma il modello cooperativo tra servizi pubblici e privati che caratterizza il sistema veneto dei servizi per il lavoro e formativi;
- **ruolo attivo dei Centri per l'Impiego:** i CPI avranno un ruolo chiave nella realizzazione del servizio di assessment e di presidio per l'attuazione dei percorsi di politica attiva;
- **coinvolgimento delle imprese e del territorio:** il coinvolgimento delle parti sociali e datoriali è assicurato attraverso la condivisione degli obiettivi e delle azioni.

La realizzazione delle attività a valere sulla presente Direttiva si informa ai principi di DNSH “Do No Significant Harm”, tagging clima e digitale, parità di genere, valorizzazione dei giovani, riduzione dei divari territoriali, assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE)



2021/241, nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR.

1.2 Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso norma la presentazione di **proposte progettuali** per l'attuazione del **Percorso 5 - Ricollocazione collettiva**, nonché le modalità di gestione e rendicontazione degli interventi.

La finalità è quella di **contrastare l'impatto delle crisi aziendali** sui territori, attraverso il rafforzamento delle competenze ed abilità professionali di lavoratrici e lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, a rischio di disoccupazione, per favorire un loro rapido reinserimento professionale, anche in prospettiva di auto-imprenditorialità, mediante la realizzazione di percorsi personalizzati di orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro e supporto per l'autoimpiego.

Tale obiettivo è perseguito **operando a favore di gruppi di lavoratori** coinvolti in situazioni di crisi aziendale, in una logica di partenariato, di rete e di dialogo, volta a favorire efficacemente l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro e dunque a sostenere lo sviluppo economico e sociale territoriale. L'aggiornamento delle competenze già possedute o l'acquisizione di nuove competenze richieste dal mercato del lavoro, consentirà di ridurre il rischio di obsolescenza professionale e di esclusione sociale dei lavoratori, sia per favorirne il mantenimento al lavoro o, in alternativa, consentirne un reinserimento lavorativo attraverso la ricerca attiva di una nuova occupazione oppure l'avvio di un percorso di imprenditorialità.

La Regione del Veneto da tempo promuove buone pratiche di interventi di **"outplacement"** a favore di lavoratori coinvolti in processi di crisi aziendale. In questi ultimi anni, attraverso la DGR n. 604/2020 e la DGR n. 419/2022, cofinanziate rispettivamente dal POR FSE 2014-2020 e dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, sono stati promossi *"percorsi di ricollocazione collettiva"* consistenti in misure di orientamento, formazione ed accompagnamento al lavoro con l'obiettivo di contrastare l'impatto delle crisi aziendali consentendo ai lavoratori di riqualificarsi e reinserirsi nel mercato del lavoro. Nella definizione e realizzazione di questi interventi in Veneto è ormai consolidata la prassi per cui viene valorizzato il ruolo della contrattazione collettiva aziendale e territoriale ai fini di **individuare le migliori soluzioni** per la salvaguardia produttiva e l'inserimento lavorativo.

Oltre ai "classici" interventi di outplacement, la Regione del Veneto con DGR n. 540/2021, cofinanziata a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, ha promosso interventi di politica attiva a favore dei lavoratori sospesi di imprese in crisi di alcune filiere specifiche con l'obiettivo di favorire il mantenimento dei posti di lavoro. Il bando prevedeva inoltre la possibilità di supportare interventi di Workers buyout (WBO).

Gli interventi promossi dal presente Avviso GOL **Percorso 5 Ricollocazione collettiva** si pongono naturalmente **in continuità e sinergia con le buone pratiche regionali** descritte in precedenza.

Per favorire la tempestività e la flessibilità degli interventi, i soggetti attuatori e i loro partner, sulla scia della buona prassi regionale, potranno presentare le proposte progettuali, in risposta al presente Avviso, **in qualsiasi momento** ("bando sempre aperto"), promuovendo pertanto interventi di politica attiva *"just in time"* che rispondano prontamente alle esigenze di ricollocazione collettiva del territorio, in particolare per le crisi di rilevanza regionale.



I progetti presentati nell'ambito del Percorso 5, dovranno essere personalizzati sulle esigenze specifiche dei lavoratori, saranno articolati in interventi modulari e flessibili individuali e di gruppo, in cui i beneficiari dovranno essere al centro di un percorso orientato al loro reinserimento lavorativo, attraverso l'implementazione di attività di rafforzamento delle loro competenze.

I progetti presentati attraverso l'applicativo regionale *Sistema Informativo Unificato (SIU)* saranno quindi valutati da una Commissione di valutazione nominata dalla Direzione Lavoro, per la loro approvazione.

La realizzazione delle attività a valere sul presente Avviso si informa ai principi di DNSH "Do No Significant Harm", tagging clima e digitale, parità di genere, valorizzazione dei giovani, riduzione dei divari territoriali, assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR.

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione europea

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli



effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

- Regolamento UE 2020/852, art. 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.

Normativa nazionale

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024;
- Legge n. 223 del 23 luglio 1991 “Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità Europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro”;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 di “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”, e in particolare l'art 22-ter “Accordo di transizione occupazionale” e l'art. 25-ter “Condizionalità e formazione”;



- Decreto legge 20 luglio 2021, n. 103, art. 3 bis comma 1 “Servizi di outplacement per la ricollocazione professionale”, convertito dalla Legge 125/202;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», in particolare, l'art. 8, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;



- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare MEF del 21 giugno 2022, n. 27, protocollo 175451 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- Circolare MEF 4 luglio 2022, n. 28 “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale”;
- Circolare RGS 26 luglio 2022, n. 29 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori”;
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- L'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- L'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- I principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- Gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- Delibera del Commissario Straordinario dell'Anpal n. 5 del 09 maggio 2022 Approvazione Strumenti per l'attuazione dell'assessment – Profilazione quantitativa, profilazione qualitativa, standard dei servizi di Gol e relative unità di costo standard;
- Delibera del Commissario Straordinario dell'Anpal n. 6 del 16 maggio 2022 Approvazione modifiche Allegato C - Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard;
- Delibera del Commissario Straordinario dell'Anpal n. 5 del 12 aprile 2023 di adeguamento delle unità di costo standard di GOL previste dalla delibera ANPAL n.6/2022;



- Circolare ANPAL n. 1/2022, Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma;
- Circolare RGS n.30 del giorno 11 agosto 2022 “Sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;
- Circolare RGS n. 33 del giorno 13 ottobre 2022 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;
- Circolare RGS n.34 del giorno 17 ottobre 2022 recante le “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
- Circolare RGS n.1 del giorno 2 gennaio 2023 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;
- Circolare RGS n. 10 del giorno 13 marzo 2023 recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;
- Circolare RGS n. 11 del giorno 22 marzo 2023, recante il “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”.

Normativa regionale

- Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, “Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati” e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 3 del 13 marzo 2009 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”, e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., art. 2, comma 2, “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto”;
- Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20 dicembre 2011 “Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 670 del 28 aprile 2015 “Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo sociale europeo 2014-2020” e s.m.i.;
- Delibera della Giunta Regionale n. 2120 del 30 dicembre 2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 675 del 26 maggio 2020 “Revisione della Procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) - Anno 2020”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 248 del 15 marzo 2022 - Programma nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Adozione del Piano di Attuazione Regionale (PAR) del Veneto;



- Delibera della Giunta Regionale n. 600 del 20 maggio 2022 - Avviso pubblico N. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- Delibera della Giunta Regionale n. 627 del 27 maggio 2022 "Sistema regionale delle competenze: quadro di riferimento e indirizzi per l'attuazione";
- Delibera della Giunta Regionale n. 845 del 12 luglio 2022 di approvazione della Direttiva che disciplina l'attuazione dei percorsi 1 "Reinserimento Occupazionale" e 2 "Aggiornamento (Upskilling)" del Programma GOL – PAR Veneto, di cui all'Avviso n. 1/2022 approvato con DGR n. 600 del 20 maggio 2022;
- Delibera della Giunta Regionale n. 921 del 26 luglio 2022 - Approvazione dell'Avviso pubblico N. 3 per la presentazione di progetti per l'attuazione delle misure relative al Percorso 4 - Lavoro e Inclusione del Programma GOL – PAR Veneto;
- Delibera della Giunta Regionale n. 1052 del 23 agosto 2022 - Approvazione dell'Avviso pubblico N.4 e della Direttiva per la presentazione di proposte formative (catalogo) per l'attuazione delle misure relative al Percorso 3 – Riqualficazione (Reskilling) del Programma GOL – PAR Veneto;
- Delibera della Giunta Regionale n. 604 del 12 maggio 2020 "Percorsi di reimpiego per lavoratori a rischio di disoccupazione";
- Delibera della Giunta Regionale n. 540 del 27 aprile 2021 "Il Lavoro che cambia. Percorsi per il rafforzamento delle competenze dei lavoratori delle filiere del Veneto";
- Delibera della Giunta Regionale n. 419 del 12 aprile 2022 "Percorsi di ricollocazione collettiva per lavoratori coinvolti in processi di crisi aziendale";
- Nota ANPAL n. 4297 del 30 marzo 2022 - PNRR – Missione 5, C.1., R. 1.1. - Politiche attive del lavoro e formazione professionale. Esiti della valutazione del Piano di attuazione del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori - GOL;
- Nota ANPAL n. 7393 del 06 giugno 2022 - PNRR – Missione 5, C.1., R. 1.1. - Politiche attive del lavoro e formazione professionale Conferma valutazione del Piano di attuazione del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL.

SEZIONE 3. Definizioni

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.



TERMINE	DESCRIZIONE
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei percorsi di politica attiva. Si distingue in <i>Assessment</i> iniziale e <i>Assessment</i> approfondito. Quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO (CLUSTER)	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella <i>Governance</i> del Piano.



TERMINE	DESCRIZIONE
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i Soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di Soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO REALIZZATORE O ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore di beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Centro per l'Impiego che all'esito di un percorso/i di <i>assessment</i> e della profilazione sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato.
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.
RESKILLING	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.
RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA	Denominazione del Percorso 5 del Programma GOL finalizzato al reinserimento lavorativo di gruppi di lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendali, che sono a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, o già fuoriusciti, provenienti da una o più aziende in crisi con unità operative ubicate in Veneto.
CASE MANAGER	Operatore del Centro per l'Impiego (CPI) di riferimento per l'erogazione dei servizi rivolti agli utenti nonché punto di riferimento per la programmazione circa la partecipazione/attivazione dei percorsi.
MISURA	Tipologia di attività che concorre alla realizzazione del percorso e quindi al raggiungimento di un determinato obiettivo, attraverso modalità prestabilite.
OPAL	Acronimo che identifica una singola Offerta di politica attiva del lavoro inserita nel Catalogo OPAL.



TERMINE	DESCRIZIONE
CATALOGO OPAL	Catalogo delle Offerte di politiche attive del lavoro (OPAL) che sarà alimentato dai Soggetti attuatori e dai Soggetti esecutori delle misure e utilizzato per la scelta delle attività da parte dell'utente presso il CPI e presso gli enti attuatori.
SOPAL	Acronimo che identifica l'applicazione per il caricamento delle offerte di politiche attive del lavoro (OPAL) nel relativo Catalogo.
IDO	Acronimo che identifica il sistema informativo che la Regione del Veneto mette a disposizione degli operatori impiegati presso i servizi pubblici per l'impiego e gli enti privati accreditati ai servizi per il lavoro ex D.G.R. 2238/2011 sottoscrittori con Veneto Lavoro della 'Convenzione di accesso al SILV'.
BENEFICIARI	Insieme delle categorie di persone destinatarie dei percorsi del Programma GOL, definite nell'All. A al Decreto Ministeriale 5 novembre 2021.
AVVIO DI UN PERCORSO (PROGETTO)	Data di erogazione della prima ora di orientamento specialistico di gruppo

SEZIONE 4. Dotazione finanziaria dell'Avviso

La dotazione finanziaria per gli anni 2023-2024 per l'attuazione degli interventi del Percorso 5 del Programma Garanzia di occupabilità dei Lavoratori GOL - annualità 2022 previsti dal presente Avviso, è di € 3.716.000,00. Tale dotazione è a valere sulle risorse assegnate alla Regione del Veneto nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, considerata la disponibilità prevista dall'Allegato B del Decreto interministeriale. Il contributo massimo riconoscibile per beneficiario di ciascun progetto del Percorso 5 è pari a € 4.645,00¹. Nella scelta della combinazione delle diverse attività di ogni progetto si dovrà pertanto tenere in considerazione questo massimale di costo/beneficiario.

Per il presente Avviso è prevista l'erogazione al Soggetto attuatore di una quota di anticipo non superiore al 70% del contributo richiesto. Ai fini di ottenere l'anticipazione prevista, il Soggetto attuatore dovrà produrre idonea garanzia fideiussoria a copertura almeno dell'importo richiesto a titolo di anticipazione.

Si evidenzia che gli importi erogati per la realizzazione dei progetti costituiscono contributi, aventi carattere di sovvenzione e non di corrispettivo di una prestazione contrattuale. Si precisa, inoltre, che ai fini dell'ammissibilità della spesa, il partner è assimilato al Soggetto attuatore. Pertanto anche i trasferimenti di budget dal soggetto responsabile del progetto, d'ora in poi denominato **Soggetto attuatore**, ai partner operativi, di seguito chiamati **Soggetti esecutori**, sono ricompresi nello stesso regime di esclusione delle spese ammissibili.

¹ In linea con il costo max/destinatario previsto per gli interventi di "outplacement" promossi dalla Regione del Veneto con DGR n. 419 del 12 aprile 2022.



Nell'ambito del monitoraggio dell'andamento del presente Avviso, la Regione del Veneto si riserva di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione per l'iniziativa.

Le azioni proposte a valere sul presente Avviso dovranno essere immediatamente avviabili.

I progetti approvati, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori, devono essere **avviati entro il termine indicato nel Decreto del Direttore della Direzione Lavoro di cui alla SEZIONE 8. "Durata e termini di realizzazione del Progetto" pena la decadenza del finanziamento concesso.**

SEZIONE 5. Soggetti attuatori ammissibili e partenariato attivabile

In continuità con le buone pratiche promosse negli anni dalla Regione del Veneto attraverso i bandi "outplacement" finanziati tramite il Fondo Sociale Europeo e il Fondo di Sviluppo e Coesione, e in particolare le DGR 604/2020, 540/2021 e 419/2022, si richiede la costituzione di partenariati progettuali adeguati a rispondere ai fabbisogni dei beneficiari del **Percorso 5 – Ricollocazione collettiva**.

L'obiettivo è realizzare interventi di politica attiva efficaci a favore dei lavoratori a rischio di esclusione dal mercato del lavoro in una logica di cooperazione e rete.

5.1 Soggetti attuatori

Le proposte progettuali potranno essere presentate da:

- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 art. 25 ("Accreditamento") degli **Enti accreditati ai Servizi al Lavoro**;
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai Servizi al Lavoro ai sensi della D.G.R. n. 2238 del 20 dicembre 2011 e successive modifiche e integrazioni di cui alla DGR n. 1656/2016.

Per i soggetti in fase di accreditamento che avranno ottenuto l'approvazione e il finanziamento di un progetto, l'avvio delle attività progettuali potrà avvenire solo a seguito dell'accettazione definitiva della domanda di accreditamento con provvedimento di iscrizione nell'elenco di cui alla L.R. n. 3/2009.

In caso di sospensione e/o revoca dell'accreditamento, le attività dell'Ente a valere sul presente Avviso sono sospese a decorrere dalla data di notifica del provvedimento medesimo con le conseguenze di cui all'art. 7 della DGR 2238/2011 e s.m.i.².

Le succitate disposizioni dell'art. 7 saranno interpretate tenendo conto delle peculiarità dei percorsi di cui al Programma GOL.

In linea generale, per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, qualora si tratti di un soggetto accreditato ai Servizi al Lavoro i requisiti di capacità si danno

² "In caso di sospensione dell'accreditamento, intervenuta dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti, che ha visto uno o più progetti approvati all'ente successivamente sospeso, qualora l'attività non sia stata ancora avviata e la sospensione perduri oltre il termine massimo per l'avvio delle attività previsto dall'avviso specifico, il progetto o i progetti approvati dell'ente successivamente sospeso saranno revocati. Nel caso l'adozione del decreto di sospensione dell'accreditamento avvenga quando l'ente sta già svolgendo attività, inerente a progetti precedentemente approvati, nel provvedimento di sospensione, considerando il primario interesse dell'utenza, è definito se i progetti in corso possono essere portati a termine".



per assolti. Le procedure di accreditamento sono, infatti, finalizzate a pre-qualificare i soggetti idonei alla gestione delle politiche a cofinanziamento pubblico e, sotto ogni profilo, sono atte a garantire:

- il possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;
- l'assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
- il possesso dei requisiti tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

I soggetti attuatori si impegnano tramite apposito atto di obbligo (Atto di adesione) da formulare sullo schema approvato dall'amministrazione regionale con provvedimento del Direttore della Direzione Lavoro a:

- adottare adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
- aderire alle indicazioni fornite nella Scheda di dettaglio della Componente del PNRR.

5.2 Partenariato di progetto

Nell'ottica di agire in cooperazione e rete, ogni soggetto attuatore dovrà costituire **un partenariato** utile a garantire il supporto necessario ai fabbisogni dei beneficiari e all'erogazione delle attività previste dal progetto.

Nel partenariato di ogni progetto del Percorso 5 è **obbligatorio** il coinvolgimento, **pena inammissibilità**, di un soggetto partner accreditato per l'ambito della **Formazione Continua** di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati"), **a meno che** non sia lo stesso soggetto attuatore a possedere, oltre l'accREDITAMENTO ai Servizi al Lavoro, anche l'accREDITAMENTO alla Formazione Continua.

Nel partenariato potranno inoltre essere coinvolti:

- soggetti che svolgono un **ruolo operativo** nell'erogazione delle misure previste dai percorsi **(soggetti esecutori)** tra cui:
 - soggetti accreditati per i servizi al lavoro (ai sensi della DGR n. 2238/11);
 - soggetti accreditati per i servizi formativi (ai sensi della DGR n. 359/04);
 - soggetti con specifica esperienza in interventi di creazione di impresa, tra cui gli incubatori, competence centre, fab lab, ecc.;
 - agenzie per il lavoro.
- soggetti che svolgono un **ruolo di supporto** alla realizzazione dei percorsi **(partner di rete)** tra cui:
 - organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori;
 - organizzazioni di rappresentanza delle imprese;
 - enti bilaterali;
 - enti locali territoriali;



- imprese o rete di imprese (N.B: non sono ammesse a partecipare al progetto le imprese da cui provengono i lavoratori beneficiari degli interventi);
- altri soggetti pubblici o privati in quanto funzionali agli obiettivi progettuali.

La costituzione del partenariato sarà funzionale a:

- favorire e agevolare i passaggi di concertazione e condivisione dei percorsi di ricollocazione collettiva;
- facilitare il contatto con le imprese del territorio;
- garantire una tempestiva capacità di risposta ai fabbisogni dei destinatari.

Nella logica dell'approccio di rete pubblico/privato, i CPI (“**case manager**” e “**account manager**”) e **le parti sociali** saranno coinvolti dal soggetto attuatore nella **definizione della proposta progettuale, condividendo gli interventi da realizzare** di cui poi si darà conto nell'Accordo Sindacale.

Monitoraggio degli interventi

Al fine di supervisionare l'andamento del progetto, il CPI di competenza organizzerà, con la tempistica che riterrà più opportuna, dei **momenti di confronto periodico** con il soggetto attuatore, i partner progettuali e le parti sociali, con l'obiettivo di analizzare le **eventuali criticità** sorte in fase di realizzazione **suggerendo possibili soluzioni**. Se, in esito al monitoraggio, sorgesse la necessità di modificare in maniera sostanziale i contenuti del progetto, il soggetto attuatore dovrà darne comunicazione via PEC alla Direzione Lavoro che valuterà la richiesta e adotterà i provvedimenti del caso.

5.3 Variazioni dei Soggetti esecutori

Le eventuali richieste di modifica dei partenariati dei progetti finanziati, vale a dire la sostituzione o l'integrazione dei soggetti esecutori e/o dei partner di rete, saranno valutate e, se del caso, approvate da parte della Direzione Lavoro. La sostituzione dei partner dovrà avvenire nel rispetto dei requisiti di finanziabilità (soggetti con i medesimi requisiti del partner oggetto di sostituzione).

5.4 Delega

Per le attività di cui al presente Avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il Soggetto attuatore deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Eventuali richieste di affidamento di attività in delega, limitatamente alle attività previste e supportate da rigorosa motivazione, potranno essere presentate solo successivamente all'approvazione del progetto ed autorizzate per iscritto dal Direttore della Direzione Lavoro.

L'autorizzazione dovrà essere emanata preventivamente rispetto all'espletamento delle attività oggetto della richiesta, a pena di non riconoscimento delle attività delegate. Per l'autorizzazione della richiesta di delega è necessario che la stessa abbia per oggetto apporti integrativi specialistici di cui il Soggetto attuatore non dispone in maniera diretta o tramite partenariato e che la richiesta sia dovuta a sopraggiunti eventi imprevedibili per il Soggetto attuatore.

Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto.



SEZIONE 6. Interventi finanziabili

6.1 Beneficiari

I beneficiari delle misure dei percorsi del Programma GOL sono individuati dal Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021 con cui è stato adottato il Programma nazionale GOL.

Il Piano Attuativo Regionale del Programma GOL (PAR Veneto), adottato con DGR n. 248 del 15 marzo 2022, individua i seguenti target di beneficiari del **Percorso 5 – Ricollocazione collettiva** ai quali erogare le misure/attività del Programma:

1. gruppi di lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendali potenzialmente in transizione;
2. lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione di orario di lavoro superiore al 30% e percettori della NASPI.

Nel caso specifico del presente Avviso, i beneficiari sono **gruppi di lavoratori** coinvolti in situazioni di crisi aziendali, che sono a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, o già fuoriusciti, provenienti da una o più aziende in crisi con unità operative ubicate in Veneto. I lavoratori devono collocarsi in una delle seguenti tipologie di status occupazionale:

- a) Lavoratori occupati sospesi, percettori di CIGS **ai sensi della normativa vigente**, tra cui:
 - lavoratori **potenzialmente in transizione**³ (art 22-ter d.lgs. n. 148 del 2015);
 - lavoratori di imprese in **procedura fallimentare o amministrazione straordinaria** e lavoratori in **CIGS per cessazione** (art. 3 bis comma 1 DL 103/2021 convertito dalla Legge 125/2021⁴);
- b) Lavoratori occupati e/o disoccupati, purché coinvolti da procedure di **licenziamento collettivo** da parte di imprese in crisi (Legge 223/91).

Si precisa che per i lavoratori coinvolti da procedure di licenziamento collettivo l'Accordo sindacale deve essere stipulato prima della data di effettivo licenziamento dei lavoratori o anche in un momento successivo qualora ricorrano ancora le condizioni per svolgere un intervento sul gruppo dei lavoratori oggetto della procedura. In quest'ultimo caso il necessario coinvolgimento dei lavoratori già licenziati sarà supportato dai Centri per l'Impiego competenti.

Nel caso dei progetti che coinvolgano lavoratori occupati, qualora i destinatari cambiassero lo status occupazionale, passando, nello specifico, da occupati a disoccupati, dopo la stipula dell'Accordo sindacale, il requisito di ammissibilità al progetto viene comunque mantenuto.

³ "Accordo di transizione occupazionale" che consente alle aziende che occupano più di 15 dipendenti di accedere ad un ulteriore trattamento straordinario, per un massimo di 12 mesi, finalizzato al recupero occupazionale dei lavoratori a rischio di esubero, i quali hanno accesso al programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori).

⁴ Art. 3-bis - Servizi di outplacement per la ricollocazione professionale. 1) Per l'anno 2021, al fine di permettere l'accesso ai servizi di outplacement per la ricollocazione professionale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, nell'ambito dello stanziamento di cui all'articolo 1, comma 324, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, 10 milioni di euro sono destinati all'attivazione di servizi per la ricollocazione professionale dei **lavoratori dipendenti di aziende che siano state poste in procedura fallimentare o in amministrazione straordinaria o dei lavoratori che siano stati collocati in cassa integrazione guadagni per cessazione dell'attività** ai sensi dell'articolo 44 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130).



Nel caso di interventi rivolti a gruppi di lavoratori provenienti da più aziende si precisa che le stesse dovranno appartenere allo **stesso settore produttivo e/o essere dislocate sullo stesso territorio provinciale**.

6.1.1 Condizionalità per i beneficiari

In base a quanto disposto dall'**art. 25-ter Condizionalità e formazione del D.Lgs. 148/2015**⁵, i lavoratori beneficiari di integrazioni salariali straordinarie (CIGS e FIS), allo scopo di mantenere o sviluppare le competenze in vista della conclusione della procedura di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa e in connessione con la domanda di lavoro espressa dal territorio, partecipano ad iniziative di carattere formativo o di riqualificazione (anche mediante fondi paritetici interprofessionali).

In attuazione dell'art. 25-ter, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato i **decreti del 2 agosto 2022**⁶ che disciplinano, rispettivamente, le modalità di attuazione delle iniziative di carattere formativo e le modalità per l'accertamento sanzionatorio di mancata attuazione dell'obbligo formativo da parte dei lavoratori beneficiari di integrazioni salariali straordinarie. I suddetti decreti definiscono, tra l'altro, la funzione dei progetti formativi o di riqualificazione, che devono sviluppare **competenze finalizzate ad agevolare il riassorbimento nella realtà aziendale di provenienza o ad incrementare l'occupabilità del lavoratore anche in funzione di processi di mobilità e ricollocazione in altre realtà lavorative**, nonché le sanzioni applicabili in caso di mancata partecipazione, senza giustificato motivo fornito dal lavoratore, alle iniziative di formazione e di riqualificazione.

In relazione ai beneficiari del **Percorso 5 - Ricollocazione collettiva** la condizionalità è quindi regolata da quanto disposto dal MLPS con i suddetti decreti del 2 agosto 2022.

Le modalità di **gestione operativa** della condizionalità per i beneficiari del Programma GOL sono contenute nella comunicazione di ANPAL con Circolare n.1/2022 del 05/08/2022 "*Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma.*".

In base a tali indicazioni, il soggetto attuatore è tenuto a comunicare al CPI competente, tramite sistema, tutti gli eventi suscettibili di dar luogo a sanzioni nonché assicurare la tracciabilità delle comunicazioni con gli utenti.

6.1.2 Descrizione del processo di presa in carico dei beneficiari e di avvio dell'erogazione dei servizi

Il processo è articolato in fasi successive, di seguito specificate, volte a definire l'accesso al Programma GOL e l'avvio del Percorso 5 di ricollocazione collettiva con l'erogazione delle attività previste dal progetto.

⁵ Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183.

⁶ "*Modalità di attuazione delle iniziative di carattere formativo dei lavoratori beneficiari di integrazioni salariali straordinarie*" (pubblicato su GU n.227 del 28-09-2022) e "*Criteri e modalità per l'accertamento sanzionatorio di mancata attuazione dell'obbligo formativo da parte del lavoratore in costanza delle integrazioni salariali straordinarie*" (pubblicato su GU n.253 del 28-10-2022).



Fase	Denominazione	Descrizione
I	Accesso al Programma GOL	<p>I beneficiari (indicati al <i>paragrafo 6.1</i>) accedono al Programma GOL in quanto destinatari di progetti, presentati dai soggetti attuatori e loro partner attraverso l'applicativo regionale <i>Sistema Informativo Unificato (SIU)</i>, e approvati da una Commissione di valutazione nominata dalla Direzione Lavoro.</p> <p>I progetti descrivono gli interventi di politica attiva a favore dei gruppi di lavoratori delle aziende in crisi che i soggetti attuatori e i rispettivi partenariati intendono realizzare.</p> <p>In fase di presentazione del progetto (domanda di finanziamento), il soggetto attuatore deve allegare l'Accordo sindacale che attesta la situazione di crisi aziendale, contiene una puntuale descrizione delle motivazioni sottese alla richiesta di intervento, definisce l'elenco dei lavoratori beneficiari (con l'indicazione delle rispettive qualificazioni/mansioni) e illustra gli interventi di politica attiva proposti a loro favore.</p> <p>I lavoratori inseriti nell'Accordo sindacale sono successivamente presi in carico dai <i>case manager</i> dei Centri per l'Impiego (CPI) di competenza.</p> <p>L'Accordo sindacale deve essere sottoscritto dall'azienda di provenienza dei lavoratori e dalla RSA o RSU territoriale o settoriale.</p> <p>Nel caso di interventi pluriaziendali l'accordo sindacale può riguardare ogni singola azienda (sottoscritto dall'azienda e dalla RSA o RSU territoriale o settoriale) oppure l'insieme delle aziende coinvolte dal progetto (sottoscritto da tutte le aziende e dalla RSU territoriale o settoriale). Nel caso di interventi rivolti a gruppi di lavoratori provenienti da più aziende si precisa che le stesse devono appartenere allo stesso settore produttivo e/o essere dislocate sullo stesso territorio provinciale.</p> <p>L'inserimento del lavoratore nell'Accordo sindacale, allegato ad un progetto approvato, costituisce pertanto la modalità per favorire l'accesso dei beneficiari del cluster 5 al Programma GOL.</p> <p>Nel caso di licenziamento collettivo, è sufficiente che l'accordo tra le parti stipulato nell'ambito della procedura ex Legge 223/1991 abbia contemplato delle azioni di gestione degli esuberanti che sono attualizzate dal progetto.</p> <p>In caso di ritiro di uno o più lavoratori inseriti nell'elenco allegato all'Accordo sindacale, la Direzione Lavoro può autorizzare eventuali sostituzioni a fronte di presentazione di un addendum all'Accordo sindacale con indicati i nuovi nominativi dei lavoratori da coinvolgere.</p>
II	Assessment, skill gap analysis e	<p>L'attività di assessment dei beneficiari del Percorso 5 dovrà essere realizzata dal case manager del CPI, <u>in collaborazione con il Soggetto attuatore</u>, entro il termine massimo per l'avvio del progetto.</p> <p>È auspicabile che l'assessment inizi già in fase di definizione della proposta progettuale per consentire di progettare al meglio gli</p>



	<p>assegnazione al Percorso 5⁷</p>	<p>interventi di politica attiva a favore dei gruppi di lavoratori beneficiari, poiché tale attività consente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutare il gap di competenze professionali dei lavoratori beneficiari (<i>skill gap analysis</i>) rispetto alle competenze richieste dal mercato del lavoro, individuando gli specifici fabbisogni formativi⁸; - ricostruire le esperienze di vita e di lavoro della persona per individuare i percorsi maggiormente rispondenti alle proprie potenzialità, in funzione di un percorso di reinserimento lavorativo; - verificare l'eventuale necessità di formazione per le competenze digitali finalizzata all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana. <p>In esito all'assessment i beneficiari saranno profilati sui diversi Percorsi del GOL e poi assegnati al Percorso 5 Ricollocazione collettiva⁹.</p> <p>Entro al max 15 gg dalla data di approvazione del progetto¹⁰ da parte della Direzione Lavoro, il soggetto attuatore dovrà caricare in SOPAL la politica attiva/progetto (OPAL Percorso 5).</p> <p>Prima dell'avvio del progetto, il Soggetto attuatore e i suoi partner, in coordinamento con il CPI e le parti sociali, dovranno accogliere e informare¹¹ i beneficiari riguardo le attività del progetto e gli obblighi relativi alla condizionalità. L'incontro, della durata di 1h, dovrà svolgersi presso una sede idonea ad accogliere il gruppo di lavoratori (ad es. l'impresa di provenienza dei lavoratori).</p>
<p>III</p>	<p>Rilascio dell'Assegno GOL</p>	<p>In seguito all'approvazione del progetto e all'assegnazione al Percorso 5, il beneficiario riceve dal case manager del CPI un documento, denominato Assegno GOL con l'indicazione delle misure di politica attiva di cui potrà fruire. Il beneficiario viene quindi associato in IDO al soggetto attuatore del progetto di cui è destinatario. Il soggetto</p>

⁷ L'attribuzione del beneficiario al "cluster" di riferimento compete al CPI ed è l'esito dell'attività di assessment, svolta con gli strumenti deliberati dal Comitato direttivo del Programma GOL di cui alle Delibere dell'ANPAL n. 5 e 6 del 9 e del 16 maggio 2022.

⁸ Il case manager del CPI, sulla base della Check list per la valutazione professionale prevista dall'assessment, fornirà l'indicazione di massima rispetto all'ambito professionale e ai contenuti della formazione più idonei al beneficiario ai fini della propria occupabilità.

⁹ Non essendo ancora definita a livello nazionale la specifica modalità di profilazione qualitativa riferita al Percorso 5, si ritiene che, in analogia a quanto disposto da ANPAL con Nota n. 0016583 del 05/12/2022 "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL – *sequit?*", paragrafo 3 "Indicazioni per l'individuazione dei percorsi più appropriati in casi particolari", relativamente alle fattispecie per le quali può verificarsi che il percorso individuato secondo la metodologia condivisa non risulti quello che l'operatore ritiene più appropriato, il percorso risultante dall'assessment dei beneficiari del presente Avviso possa essere consensualmente modificato e ricondotto al Percorso 5 Ricollocazione collettiva.

¹⁰ Vale a dire entro al max 15 gg dalla data di pubblicazione degli esiti dell'istruttoria di valutazione sul sito internet della Regione del Veneto (spazio operatori della Direzione Lavoro).

¹¹ **LEPA) Accoglienza e prima informazione.** I servizi di prima informazione consistono in un iniziale approccio con la persona, finalizzato a fornirgli indicazioni sul Programma GOL, sui requisiti d'accesso, sui servizi e sulle misure disponibili volto a far acquisire le informazioni di base sulle opportunità di formazione e lavoro, anche con riferimento all'opportunità di mobilità professionale transnazionale tramite Eures.



		attuatore riceverà la notifica dell'associazione anche all'indirizzo email correlato alla sede di svolgimento delle attività previste dal progetto.
IV	Avvio del Percorso 5: Orientamento specialistico (di gruppo)	<p>Il Soggetto attuatore entro 20 gg dalla notifica di associazione dell'ultimo beneficiario assegnato al rispettivo progetto, deve avviare gli interventi del Percorso 5 erogando l'attività di Orientamento specialistico (LEP E) di gruppo finalizzato a introdurre i destinatari alle tempistiche e modalità di realizzazione degli interventi previsti dal progetto. L'incontro sarà inoltre occasione per far emergere i vissuti e le storie lavorative di ciascuno e confrontarsi su aspirazioni e obiettivi futuri, per poi trasferire queste informazioni agli operatori che si occuperanno dell'erogazione dell'orientamento specialistico individuale personalizzato.</p> <p>NB: da questo momento decorrono i 270 gg di validità dell'Assegno GOL Percorso 5. <u>Entro questo termine devono essere completate tutte le attività previste dal progetto.</u></p>

6.2 Attività finanziabili: tipologia, modalità di erogazione e durata

I progetti presentati nell'ambito del **Percorso 5 – Ricollocazione collettiva**, dovranno essere personalizzati sulle esigenze specifiche dei lavoratori, saranno articolati in interventi modulari e flessibili individuali e di gruppo, in cui i beneficiari dovranno essere al centro di un percorso orientato al loro reinserimento lavorativo, attraverso l'implementazione di attività di rafforzamento delle loro competenze. La persona è posta al centro del sistema del mercato del lavoro e i servizi finalizzati al suo reinserimento lavorativo si adattano alle esigenze del singolo.

Per operare efficacemente rispetto alle caratteristiche del mercato del lavoro e far fronte a eventuali scostamenti tra professionalità richieste ed effettivamente disponibili, i progetti dovranno prevedere un'analisi del contesto economico e del mercato del lavoro locale e la rilevazione degli specifici fabbisogni formativi dei beneficiari, al fine di progettare percorsi mirati di occupabilità

La progettazione ed erogazione delle attività individuali/di gruppo, il monitoraggio e la valutazione dei risultati, necessitano, a monte, di un'analisi della situazione aziendale, territoriale e settoriale di riferimento da cui derivano le crisi occupazionali dei lavoratori da coinvolgere, anche al fine di agevolare l'azione di incrocio tra domanda e offerta di lavoro.

I progetti dovranno prevedere:

- il coinvolgimento di **almeno cinque beneficiari**¹² (lavoratori provenienti anche da aziende diverse¹³);
- la presentazione, in allegato alla domanda di ammissione al finanziamento, dell'**Accordo sindacale** che attesti la situazione di crisi aziendale, contenga l'elenco dei nominativi e relative

¹² In linea con quanto previsto dalla DGR n. 419 del 12 aprile 2022 "Percorsi di ricollocazione collettiva per lavoratori coinvolti in processi di crisi aziendale".

¹³ Nel caso di interventi rivolti a gruppi di lavoratori provenienti da più aziende, le stesse devono appartenere allo stesso settore produttivo e/o essere dislocate sullo stesso territorio provinciale.



qualificazioni/mansioni dei lavoratori coinvolti nel progetto e gli interventi proposti dal soggetto attuatore e i suoi partner.

Le attività finanziabili previste per il **Percorso 5 Ricollocazione collettiva** sono le seguenti:

- **Orientamento specialistico**
- **Formazione per l'aggiornamento delle competenze professionali ("Upskilling")**
- **Formazione finalizzata alla riqualificazione ("Reskilling")**
- **Formazione per le competenze digitali**
- **Accompagnamento al lavoro**
- **Incontro domanda offerta di lavoro**
- **Supporto per l'autoimpiego**
- **Percorsi per la creazione di impresa**
- **Servizio IVC**

Ciascun progetto **potrà essere composto dalla combinazione di più attività** maggiormente idonee al raggiungimento degli obiettivi previsti. La congruità delle attività scelte sarà oggetto di valutazione della proposta progettuale da parte della Commissione di valutazione nominata dalla Direzione Lavoro.

Si sottolinea che l'**Orientamento specialistico (individuale e di gruppo)** è obbligatorio per tutti i beneficiari del progetto.

Le attività di **Accompagnamento al lavoro** e **Incontro domanda offerta di lavoro** dovranno essere erogate a tutti i beneficiari. Tali attività non saranno però erogate a favore di quei lavoratori che beneficeranno delle attività di **Supporto per l'autoimpiego** e **Percorsi per la creazione di impresa** (in fase di progettazione tali attività dovranno comunque essere previste nel progetto per poter essere attivate).

Gli interventi di **formazione "Upskilling", "Reskilling" e "competenze digitali"** dovranno essere calibrati/modulati a seconda dei fabbisogni formativi dei beneficiari del progetto. In ciascun progetto potrà essere pertanto previsto un **mix di interventi formativi** più adatti a rafforzare le competenze specifiche dei lavoratori.

Si precisa che l'attività formativa ("Upskilling", "Reskilling", "competenze digitali"):

- potrà essere erogata **interamente in presenza** oppure in **modalità mista** (in presenza e in FAD sincrona); le ore di FAD non potranno superare il 50% del monte ore totale della formazione.
Eccezioni riguardano:
 - la formazione per le **competenze digitali di livello avanzato** che può essere erogata totalmente in FAD;
 - la formazione di **tipo pratico**, che dovrà essere erogata **solamente in presenza**.
- il soggetto erogatore dell'attività formativa dovrà assicurare un adeguato tutoraggio del percorso e la presenza del **tutor didattico-organizzativo**.

Il **servizio di Individuazione, Validazione, Certificazione delle competenze (IVC)** assume valenza sperimentale. Le fasi del servizio IVC, e i relativi documenti in esito, saranno implementate sulla base



delle linee guida da approvare sulla base dei risultati delle sperimentazioni delle altre politiche attive regionali tuttora in corso (per esempio DGR n. 1321/2022 Work experience). Le modalità di attuazione della procedura IVC saranno definite al fine di garantire ai beneficiari un servizio adeguato alle caratteristiche del percorso GOL.

I soggetti che si candidano a realizzare questa azione/misura saranno individuati quali “soggetti titolati” all'erogazione dei servizi IVC ai sensi del DL 13/2013.

Nella tabella a seguire, per ciascuna attività finanziabile, si riportano, in coerenza con gli standard di servizio del programma GOL, **la descrizione delle attività, le modalità di erogazione e le durate.**

Attività	Descrizione	Modalità di erogazione	Durata
Orientamento specialistico (LEP E)	AVVIO DEL PROGETTO con l'attività di gruppo finalizzata a: <ul style="list-style-type: none"> - introdurre i beneficiari alle tempistiche e modalità di realizzazione degli interventi previsti dal progetto; - far emergere i vissuti e le storie lavorative di ciascuno; - confrontarsi su aspirazioni e obiettivi futuri (per poi trasferire queste informazioni agli operatori che erogheranno l'orientamento specialistico individuale). 	Di gruppo (min. 3 - max. 15 beneficiari) In presenza ¹⁴	Max. 2 h
	L'orientamento specialistico individuale è principalmente finalizzato a: <ul style="list-style-type: none"> - ricostruire e valorizzare le esperienze di vita, formative e professionali del lavoratore; - individuare le competenze maturate e spendibili nel mercato del lavoro (verifica del gap di competenze); - migliorare la conoscenza di sé e delle proprie risorse per la definizione di un percorso di nuova occupazione o di nuovo ruolo professionale; - rafforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità focalizzandosi sulla soluzione di specifici problemi, anche relazionali, che possono essere sorti in molteplici contesti; - acquisire conoscenze relative al mercato del lavoro e agli strumenti di autopromozione; - aggiornare il profilo per la ricerca di lavoro, in particolare in forma digitale; - verificare propensioni e attitudini all'imprenditorialità; - informare sul sistema e sui percorsi di valutazione/certificazione delle competenze IVC. 	Individuale, in presenza e/o da remoto (max 50%)	Max. 8 h NB: La durata complessiva dell'orientamento specialistico (individuale e di gruppo) può essere al max di 10 h se sono previsti i servizi

¹⁴ Va comunque garantita la modalità di formazione a distanza alle persone con disabilità al fine di garantire una piena ed eguale partecipazione.



			di IVC
<p>Formazione per l'aggiornamento delle competenze professionali ("Upskilling")</p> <p>Percorsi di aggiornamento LEP (D.M. 28/12/2021)</p>	<p>Interventi di formazione di breve durata volti a rafforzare le competenze professionali possedute dai beneficiari o ad acquisire le nuove competenze richieste dal mercato del lavoro, in particolare a seguito della crisi energetica che ha spinto ulteriormente le imprese verso l'utilizzo di energie rinnovabili (transizione "green") e lo sviluppo di nuove tecnologie (in particolare quelle digitali). Le competenze digitali e green saranno pertanto sempre più strategiche. Questa trasformazione del sistema imprenditoriale in chiave di sostenibilità e l'accelerazione per l'adozione delle tecnologie digitali investirà il mercato del lavoro di tutto il prossimo quinquennio.</p> <p>I percorsi di aggiornamento sono focalizzati su contenuti prevalentemente professionalizzanti e possono integrare, ove ne sia stato rilevato il fabbisogno, anche moduli di rafforzamento delle competenze di base e trasversali, in base alla rilevazione degli specifici fabbisogni del beneficiario.</p>	<p>Di gruppo (min. 3 - max. 15 beneficiari)</p> <p>Interamente in presenza oppure in modalità mista (in presenza e in FAD sincrona max. 50% del monte ore totale).</p> <p>L'adozione della modalità FAD è esclusa per la parte formativa pratica.</p>	Max. 150 h ¹⁵
<p>Formazione finalizzata alla riqualificazione ("Reskilling")</p> <p>Percorsi di riqualificazione LEP (D.M. 28/12/2021)</p>	<p>Interventi di formazione di medio-lunga durata volti alla riqualificazione dei beneficiari per favorirne il ricollocamento in nuovi contesti lavorativi, tenendo in considerazione il fabbisogno di "nuove competenze" richieste dal mercato del lavoro, in particolare derivanti dall'accelerazione della transizione industriale/tecnologica, digitale e green.</p> <p>La formazione potrà essere relativa a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - competenze di un profilo professionale incluso nel Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP). E' possibile prevedere lo sviluppo di ulteriori "<i>competenze strategiche</i>" complementari a quelle del RRSP; - competenze non incluse nel Repertorio per cui si sia rilevato un fabbisogno a seguito di specifica analisi del contesto produttivo regionale/locale. <p>I percorsi formativi potranno integrare moduli di rafforzamento delle competenze di base e trasversali (soft skills e competenze green).</p>	<p>Di gruppo (min. 3 - max. 15 beneficiari)</p> <p>Interamente in presenza oppure in modalità mista (in presenza e in FAD sincrona max 50% del monte ore totale).</p> <p>L'adozione della modalità FAD è esclusa per la parte formativa pratica.</p>	Min. 151h Max. 260 h ¹⁶

¹⁵ In linea con la durata dell'intervento di "Formazione aggiornamento delle competenze" previsto nel bando "outplacement" DGR n. 419 del 12 aprile 2022 promosso dalla Regione del Veneto.

¹⁶ In linea con la durata max. prevista dall'intervento formazione (con tirocinio) "Reskilling" del Percorso 3 GOL del Veneto approvato con DGR n. 1052 del 23 agosto 2022.



	Gli interventi di formazione professionalizzante potranno essere associabili, ove possibile, ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o al conseguimento, anche per progressiva capitalizzazione, di una qualificazione inclusa nel Repertorio Nazionale.		
Formazione per le competenze digitali Percorsi di formazione nelle competenze di base LEP (D.M. 28/12/2021)	Interventi di formazione di breve durata, erogabili in funzione del fabbisogno individuale rilevato, finalizzati a favorire l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana , a consentire una autonomia digitale utile anche all'inserimento lavorativo. Gli interventi sono progettati in coerenza con gli standard internazionali di riferimento (DigComp 2.1, PIAAC...).	Di gruppo (min. 3 - max. 15 beneficiari) Interamente in presenza oppure in modalità mista (in presenza e in FAD sincrona max 50% del monte ore totale). Per il "livello avanzato" le ore di FAD sincrona possono corrispondere al 100% del monte ore totale	20 h
Accompagnamento al Lavoro (LEP F1)	- Supporto, anche motivazionale, allo sviluppo delle capacità e competenze finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo professionale (Coaching); - definizione di un piano di ricerca attiva del lavoro; - scouting delle opportunità occupazionali; - supporto nella redazione del CV e delle lettere di accompagnamento; - preparazione a un'adeguata conduzione di colloqui di lavoro; - supporto all'autopromozione; - tutoraggio.	Individuale e/o di gruppo (min. 3 - max. 15 beneficiari) In presenza e/o da remoto (max 50%) La misura è alternativa a: - Supporto all'autoimpiego (LEP O); - Percorsi per la creazione di impresa	Min. 4 h Max. 12 h
Incontro domanda offerta di lavoro (LEP F3)	- Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei soggetti presso il sistema imprenditoriale; - contattare i potenziali candidati per la verifica della loro effettiva disponibilità; - raccogliere e verificare le auto-candidature; - preselezione; - registrazione dell'esito del processo di selezione nel sistema informativo unitario; - affiancamento e supporto al beneficiario nella prima fase di inserimento nel nuovo contesto lavorativo; - assistenza al sistema della domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato.	Individuale Trattandosi di attività a risultato , le modalità di erogazione sono flessibili . A titolo esemplificativo: - in presenza ¹⁷ ; - mista (in presenza e a distanza); - in assenza del beneficiario ("back office") per le attività preparatorie, strumentali e conseguenti al servizio rivolto all'individuo.	n.a.

¹⁷ Va comunque garantita la modalità di formazione a distanza alle persone con disabilità al fine di garantire una piena ed eguale partecipazione.



		<p>La misura è alternativa a: Supporto all'autoimpiego (LEP O);</p> <p>Percorsi per la creazione di impresa</p>	
<p>Supporto all'autoimpiego (LEP O)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione degli strumenti e dei benefici (economici e non) a supporto dello sviluppo dell'idea imprenditoriale o dell'iniziativa di autoimpiego; - presentazione di informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome, per eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici; - informazione sui soggetti (a mero titolo esemplificativo, Invitalia, il sistema delle camere di commercio, ecc.), presenti nel territorio di riferimento, specializzati in materia di creazione di impresa; - informazione sui percorsi specialistici, presenti nel territorio di riferimento, finalizzati a supportare gli aspiranti lavoratori autonomi/ imprenditori nel costruire un progetto/piano d'impresa realizzabile e "meritevole" di essere finanziato; - raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo; - monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dal lavoratore con contatti periodici sia con il destinatario sia con i soggetti specializzati ai quali si è rivolto anche successivamente all'avvio dell'impresa; - tutoraggio alla persona impegnata nell'autoimpiego/avvio d'impresa. 	<p>Individuale, in presenza o da remoto (max 50%)</p> <p>La misura è alternativa a: - Accompagnamento al lavoro (LEP F1) - Incontro domanda offerta di lavoro (LEP F3)</p>	<p>Min. 10 h Max. 20 h</p>
<p>Percorsi per la creazione di impresa</p>	<p>Percorsi mirati di accompagnamento allo start up e post start up di impresa, come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorsi specialistici mirati e consulenza specialistica (coaching, counseling, assistenza finalizzate allo sviluppo di un'idea imprenditoriale); - formazione per il business plan (definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale, acquisizione conoscenze/competenze, studi di fattibilità e ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale e piani di comunicazione, etc...); - assistenza personalizzata per stesura del business plan, con affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività; - accompagnamento per l'accesso al credito e alla finanziabilità; - servizi a sostegno della costituzione di impresa (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi – anche rispetto agli enti previdenziali, supporto per la ricerca di partner tecnologici e produttivi, supporto in materia di proprietà intellettuale, etc.). 	<p>Individuale, in presenza o da remoto (max 50%)</p> <p>La misura è alternativa a: - Accompagnamento al lavoro (LEP F1) - Incontro domanda offerta di lavoro (LEP F3)</p>	<p>Min. 14 h Max. 28 h</p>



Servizio IVC (LEP E) <i>NB: intervento sperimentale</i>	Possono essere riconosciuti Servizi di Individuazione, Validazione, Certificazione delle competenze - IVC (D. I.M. 5/01/2021 e D.lgs. 13/2013). I servizi di IVC hanno l'obiettivo di valorizzare le conoscenze e le competenze acquisite dalle persone e mettere in trasparenza le attività e i risultati di apprendimento, in ingresso e in uscita dai percorsi del programma GOL, ciò al fine di rafforzare la loro spendibilità in altri contesti.	- Individuale (attività di Individuazione e Validazione delle competenze) - di gruppo (realizzazione dell'esame per la certificazione delle competenze). Le attività potranno svolgersi: - in presenza e/o da remoto ¹⁸ ; - in assenza del beneficiario ("back office") per le attività preparatorie, strumentali e conseguenti al servizio rivolto all'individuo.	Max. 10 h
---	---	---	-----------

I soggetti accreditati ai *Servizi al Lavoro* erogano le attività di:

- **Orientamento specialistico (LEP E)**
- **Accompagnamento al lavoro (LEP F1)**
- **Incontro domanda offerta di lavoro (LEP F3)**
- **Supporto per l'autoimpiego**
- **Percorsi per la creazione di impresa**

Nell'erogazione degli interventi sopra elencati, ad eccezione delle attività **Orientamento specialistico** e **Accompagnamento al lavoro**, possono anche essere coinvolti quei partner del progetto che, pur non essendo accreditati ai Servizi al Lavoro, sono in possesso delle necessarie competenze (ad es. soggetti con esperienza in interventi di creazione di impresa, incubatori di impresa, altri soggetti).

I soggetti accreditati alla *Formazione Continua* erogano le attività di:

- **Formazione per l'aggiornamento delle competenze professionali ("Upskilling")**
- **Formazione finalizzata alla riqualificazione ("Reskilling")**
- **Formazione per le competenze digitali**

Se sorrette da adeguata motivazione, al fine di trasferire specifiche competenze ai lavoratori, potranno essere previste attività di formazione presso realtà imprenditoriali innovative o altre realtà considerate "eccellenze" per il know how posseduto. La scelta di realizzare la formazione presso queste realtà deve apportare reale valore aggiunto al percorso di crescita professionale del destinatario coinvolto.

I soggetti *titolati* ai sensi del DL 13/2013 erogano le attività di:

- **Servizio IVC (LEP E)**

¹⁸ Va garantita la modalità di formazione a distanza alle persone con disabilità al fine di garantire una piena ed eguale partecipazione.



6.3 Attività finanziabili: Unità di Costo Standard (UCS) e condizioni di riconoscimento

Gli interventi previsti nel **Percorso 5 - Ricollocazione collettiva** sono finanziati utilizzando le Unità di Costo Standard (UCS) approvate con Delibere ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022 e successivamente adeguate con Delibera ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023.

Nella tabella a seguire sono riportate le **UCS a processo** e le relative condizioni di riconoscimento per ciascuna attività.

Attività	UCS	Condizioni di riconoscimento
Orientamento specialistico (LEP E) di gruppo	€ 82,27/h	Erogazione e fruizione del servizio attestata da registro online in IDO.
Accompagnamento al Lavoro (LEP F1) di gruppo		
Servizio IVC (LEP E) di gruppo		
Orientamento specialistico (LEP E) individuale	€ 39,94/h	
Accompagnamento al Lavoro (LEP F1) individuale		
Supporto all' autoimpiego (LEP O) individuale		
Servizio IVC (LEP E) individuale		
Formazione per l'aggiornamento delle competenze professionali ("Upskilling")	€ 131,63/h + € 0,90/h/allievo	L'importo di tale attività è riconoscibile, per professionisti o esperti che siano almeno in fascia B , ovvero con esperienza almeno triennale nel settore/materia oggetto della docenza, sulla base delle ore di formazione effettivamente erogate e attestate da registro online in IDO.
Formazione finalizzata alla riqualificazione ("Reskilling")	Esclusivamente per le ore di formazione in presenza è prevista l'erogazione della indennità di frequenza di € 3,5/h/allievo (solo per i disoccupati)	La condizione di riconoscimento dei costi per le attività di formazione prevede il rispetto del numero minimo di utenti che abbiano frequentato almeno il 70% del monte ore di ciascun intervento formativo.
Formazione per le competenze digitali		Nel caso in cui il numero di utenti che hanno frequentato almeno il 70% del monte ore di un intervento formativo scenda al di sotto del numero minimo di allievi indicato, non sarà riconosciuto alcun contributo, <u>con le seguenti eccezioni:</u> <ul style="list-style-type: none"> - i lavoratori sono richiamati in azienda per il sopraggiunto superamento della crisi aziendale oggetto dell'intervento: tale circostanza dovrà essere dimostrata con l'acquisizione di una dichiarazione da parte dell'azienda; - i lavoratori si sono rioccupati con un impiego superiore a 6 mesi (tale circostanza dovrà essere dimostrata con la Comunicazione Obbligatoria); - i lavoratori hanno avviato un'attività di lavoro autonomo; tale circostanza dovrà



		essere dimostrata con la registrazione presso la CCIAA (registro imprese). A tutti i partecipanti il soggetto erogatore rilascerà l' attestazione finale di messa in trasparenza delle competenze , la quale potrà essere anche parziale, in caso di ritiro anticipato dell'allievo (quindi, anche nel caso in cui la percentuale di frequenza sia inferiore al 70%).
Percorsi per la creazione di impresa (individuale)	€ 45,00/h per persona	Costo per un'ora di servizio di supporto erogato all'utente per l'accompagnamento all'avvio di impresa e lo start up di impresa. Erogazione e fruizione del servizio attestata da registro online in IDO.

Eventuali costi relativi alla realizzazione delle attività pratiche (es. noleggio locali/attrezzature) e quelli relativi agli esami di certificazione delle competenze sono da intendersi ricompresi nelle UCS standard come sopra specificate.

L'intervento di **Accompagnamento al lavoro (IL)** è composto da:

- 1) Accompagnamento al lavoro (LEP F1) quale attività **riconosciuta a processo**;
- 2) Incontro domanda offerta di lavoro (LEP F3), quale attività **riconosciuta a risultato**.

Nella tabella a seguire sono riportate le **UCS a risultato** per l'attività **Incontro domanda offerta di lavoro (LEP F3)** in funzione del tipo di contratto e le relative condizioni di riconoscimento. Si specifica che sono esclusi i contratti di lavoro intermittente di cui all'art. 13 del D.Lgs. 81/2015, il part-time inferiore alle 20 ore settimanali e i contratti che il beneficiario stipula come dipendente di una pubblica amministrazione come definita all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001.

Incontro domanda offerta di lavoro (LEP F3)	UCS ¹⁹	Condizioni di riconoscimento
Tipo di contratto	Percorso 5 – Ricollocazione collettiva	
Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	€ 2.088,40	Il raggiungimento del risultato è dimostrabile con l'inserimento a sistema: - del numero della CO oppure del CF del datore di lavoro;

¹⁹ Non essendo ancora definite le UCS a risultato riferite al Percorso 5 Ricollocazione collettiva, si prendono a riferimento le UCS a risultato del Percorso 3 indicate nella Delibera ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023. Tali costi sono, in linea di massima, coerenti con i costi a risultato dell'attività di "Accompagnamento al lavoro" previsti dalla DGR n. 419 del 12 aprile 2022 "outplacement".



Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi	€ 1.120,90	- la data di inizio del rapporto di lavoro. Il rapporto di lavoro deve essere stato comunicato al sistema delle Comunicazioni Obbligatorie. Al fine di scongiurare il rischio di doppio finanziamento (pubblico-privato):
Contratto a tempo determinato 6 – 12 mesi	€ 475,90	- deve essere consegnata al datore di lavoro/azienda utilizzatrice l'informativa contenente l'elenco delle attività oggetto di finanziamento pubblico per cui l'azienda non deve sostenere ulteriori costi; - il soggetto attuatore dichiara di non aver ricevuto ulteriori compensi dall'azienda (i format su cui rendere tali dichiarazioni saranno adottati con provvedimento specifico).

L'inserimento lavorativo deve realizzarsi **entro 9 mesi (270 giorni)** dall'avvio del progetto.

Il requisito di risultato viene raggiunto se l'assunzione avviene presso **impresa diversa da quella di provenienza** con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata superiore a sei mesi, anche con proroghe.

Sono ammessi anche i contratti di somministrazione di lavoro purché siano riferiti a contratti a tempo indeterminato o a contratti a tempo determinato di durata maggiore di 6 mesi (181 gg). Nel caso di contratto a tempo determinato in somministrazione la durata minima del rapporto di lavoro, che consente di riconoscere il costo a risultato, dovrà essere maturata presso la medesima azienda utilizzatrice, **anche attraverso una o più proroghe contrattuali** purché l'ultima proroga inizi a decorrere entro 9 mesi (270 giorni) dall'avvio del progetto. Il costo a risultato potrà essere riconosciuto anche nel caso in cui il beneficiario venga assunto inizialmente con un primo contratto di somministrazione a tempo determinato di durata non superiore a 6 mesi, e successivamente venga assunto direttamente dall'azienda utilizzatrice con un contratto a tempo determinato che permetta di raggiungere la durata minima prevista.

6.3.1 Indennità di frequenza

Solo per i beneficiari disoccupati del Percorso 5 è prevista un'indennità di frequenza per le ore in presenza ai percorsi formativi "Upskilling" e "Reskilling" pari a **3,5 euro ora/partecipante**.

L'**indennità di frequenza** dovrà essere riconosciuta a conclusione dell'intervento formativo se il beneficiario avrà partecipato almeno al 70% del monte ore previsto per l'intervento formativo.

Il **pagamento** dell'indennità di frequenza deve avvenire entro un mese massimo dal raggiungimento della sua maturazione (70% del monte ore dell'intervento formativo) e comunque entro e non oltre il termine massimo di chiusura del progetto.



6.4 Descrizione Interventi

6.4.1 Orientamento specialistico (LEP E)

Gli interventi di orientamento specialistico sono finalizzati a **migliorare la conoscenza di sé e delle proprie risorse** per la definizione di un percorso individuale di nuova occupazione o di nuovo ruolo professionale, recuperare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità, ricostruire la storia personale e professionale, acquisire conoscenze relative al mercato del lavoro e agli strumenti di autopromozione, confrontare le esperienze e favorire lo scambio di informazioni e di soluzioni tra i lavoratori.

L'orientamento specialistico sarà realizzato in modalità **individuale e di gruppo**.

Il progetto verrà avviato con l'attività di **orientamento di gruppo** con l'obiettivo di:

- introdurre i beneficiari alle tempistiche e modalità di realizzazione degli interventi;
- far emergere i vissuti e le storie lavorative di ciascuno;
- confrontarsi su aspirazioni e obiettivi futuri (per poi trasferire queste informazioni agli operatori che erogheranno l'orientamento specialistico individuale).

L'**orientamento specialistico individuale** è principalmente finalizzato a definire i possibili percorsi di nuova occupazione e a innescare i processi di recupero dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità. L'azione contribuisce inoltre ad aumentare la conoscenza del mercato del lavoro e degli strumenti di autopromozione, ed è anche finalizzata all'analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità.

❖ *Il servizio di Individuazione, Validazione, Certificazione delle competenze IVC (LEPE)*

Il presente Avviso prevede la possibilità di attuazione del servizio di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) ex DGR 627/2022 in contesti non formali ed informali. Le fasi del servizio IVC, e i relativi documenti in esito, saranno implementate sulla base delle linee guida da approvare nelle sperimentazioni delle altre politiche attive regionali (per esempio DGR n. 1321/2022 Work experience). Le modalità di attuazione della procedura IVC saranno definite al fine di garantire ai beneficiari un servizio adeguato alle caratteristiche del percorso GOL.

I soggetti che si candidano a realizzare questa azione/misura saranno individuati quali "soggetti titolati" all'erogazione dei servizi IVC ai sensi del DL 13/2013.

6.4.2 Attività formative

Il Percorso 5 prevede:

- **Formazione per l'aggiornamento delle competenze professionali ("Upskilling")**
- **Formazione finalizzata alla riqualificazione ("Reskilling")**
- **Formazione per le competenze digitali**

Tutti gli interventi formativi:

- sono rivolti a **gruppi con almeno 3 beneficiari fino ad un massimo di 15 (per edizione)**;
- vedranno la presenza del **tutor didattico-organizzativo**, garantita dal Soggetto esecutore;



- prevedono il rilascio da parte del Soggetto esecutore dell'**attestazione finale di messa in trasparenza delle competenze**, la quale potrà essere anche parziale, in caso di ritiro anticipato dell'allievo (quindi, anche nel caso in cui la percentuale di frequenza sia inferiore al 70%);
- prevedono l'erogazione di un'**indennità di frequenza** solo per i **beneficiari disoccupati** pari a **€ 3,5/ora** al raggiungimento del 70% del monte ore totale del corso da parte del singolo beneficiario.

Gli interventi formativi dovranno favorire l'adeguamento delle competenze professionali dei beneficiari attraverso il miglioramento o l'acquisizione di competenze coerenti ai fabbisogni professionali del mondo del lavoro. Le metodologie didattiche utilizzate devono risultare coerenti con i contenuti, gli obiettivi didattici e gli stili di apprendimento riscontrabili negli utenti.

Gli interventi di **formazione “Upskilling”, “Reskilling” e “competenze digitali”** dovranno essere calibrati/modulati a seconda dei fabbisogni formativi dei beneficiari del progetto. In ciascun progetto potrà essere pertanto previsto un **mix di interventi formativi** più adatti a rafforzare le competenze specifiche dei lavoratori. Si precisa che la medesima misura formativa **non è ripetibile** per il medesimo beneficiario nell'ambito delle attività finanziate dal presente Avviso.

❖ **Formazione per l'aggiornamento delle competenze professionali (“Upskilling”)**

I percorsi di aggiornamento sono focalizzati su contenuti prevalentemente professionalizzanti e possono integrare, ove ne sia stato rilevato il fabbisogno, anche moduli di rafforzamento delle competenze di base e trasversali, in base alla rilevazione degli specifici fabbisogni del beneficiario. La formazione professionalizzante è finalizzata all'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità di carattere tecnico-operativo che completano il profilo professionale della persona con l'obiettivo di offrire ai destinatari un quadro di riferimento completo e trasversale su temi e contenuti utili all'inserimento lavorativo.

❖ **Formazione finalizzata alla riqualificazione (“Reskilling”)**

Interventi di formazione di medio-lunga durata volti alla **riqualificazione dei beneficiari** per favorirne il ricollocamento in nuovi contesti lavorativi, tenendo in considerazione il fabbisogno di “nuove competenze” richieste dal mercato del lavoro, in particolare derivanti dall'accelerazione della transizione industriale/tecnologica, digitale e green. La formazione potrà essere relativa a:

- competenze di un profilo professionale incluso nel **Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP)**. È possibile prevedere lo sviluppo di ulteriori “competenze strategiche” complementari a quelle del RRSP;
- competenze **non incluse nel Repertorio** per cui si sia rilevato un fabbisogno a seguito di specifica analisi del contesto produttivo regionale/locale. Questa tipologia di proposta formativa tende a **rilevare tempestivamente o ad anticipare i fabbisogni emergenti nel contesto produttivo**, in termini di competenze richieste. In sede di valutazione del progetto le proposte formative saranno valutate, in particolare, in base a:
 - coerenza con esigenze specifiche del territorio tempestivamente rilevate o anticipate, eventualmente supportata da dati e analisi di contesto;
 - riferimento a specifici settori emergenti;



- potenzialità di inserimento lavorativo dei beneficiari in relazione al contesto di riferimento;
- qualità della proposta in termini di correttezza di impostazione (competenze, conoscenze, abilità), chiarezza espositiva, completezza ed esaustività;
- qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate e livello di innovazione delle stesse.

I percorsi formativi potranno integrare moduli di rafforzamento delle competenze di base e trasversali (soft skills e competenze green).

Gli interventi di formazione professionalizzante potranno essere associabili, ove possibile, ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o al conseguimento, anche per progressiva capitalizzazione, di una qualificazione inclusa nel Repertorio Nazionale.

Sono **escluse** dall'offerta formativa le tematiche relative alla sicurezza, alla sanità e servizi socio-assistenziali, alla pesca, all'educazione, istruzione o formazione. Sono altresì **escluse** le attività formative rese obbligatorie per legge e che rilasciano qualifiche professionali o titoli abilitanti, in coerenza con quanto stabilito dalla Regione del Veneto per le attività di formazione a riconoscimento o per i percorsi formativi che abilitano all'esercizio di una certa professione.

L'attività formativa che consente il conseguimento di patentini, al momento non è compresa, ma sarà eventualmente integrata con successivi atti che ne definiranno le modalità.

Infine, se sorrette da adeguata motivazione, al fine di trasferire specifiche competenze ai lavoratori, **potranno essere previste attività di formazione presso realtà imprenditoriali innovative o altre realtà considerate "eccellenze" per il know how posseduto**. La scelta di realizzare la formazione presso queste realtà deve apportare reale valore aggiunto al percorso di crescita professionale del destinatario coinvolto.

❖ **Formazione per le competenze digitali** *per l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana.*

Tale attività, progettata in funzione del fabbisogno individuale dei beneficiari, è finalizzata all'approfondimento, al perfezionamento e all'accrescimento delle competenze digitali, necessarie per gestire con successo l'inserimento o le transizioni nel mercato del lavoro veneto. Il possesso delle competenze digitali (almeno a livello base) è infatti fondamentale per un più facile reinserimento lavorativo nel mercato del lavoro. Approfondimento, perfezionamento e accrescimento delle competenze digitali, necessarie per gestire con successo l'inserimento o le transizioni nel mercato del lavoro.

La necessità di proporre percorsi di "Formazione per le competenze digitali per l'autonomia nella vita sociale e quotidiana" è connessa alla evidenza che un livello insufficiente nella padronanza delle competenze digitali impatta sia sulle prospettive di occupabilità della persona, sia sull'esercizio della partecipazione civica e della cittadinanza attiva fino a compromettere l'accesso a servizi fondamentali quali quelli legati all'educazione e alla formazione o alla fruizione della protezione sociale e sanitaria.

Lo scopo dell'intervento è quello di mettere il beneficiario in condizioni di esercitare la cittadinanza attiva, ad esempio, creando un'identità digitale, accedendo in modo autonomo a siti web e applicazioni mobili



utili a individuare opportunità di lavoro, acquisendo informazioni affidabili, proteggendo i propri dati personali e la privacy, creando i presupposti per poter usufruire di formazione a distanza.

Sono previsti tre moduli distinti²⁰ per livello:

- Formazione per le competenze digitali per l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana **livello base**;
- Formazione per le competenze digitali per l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana **livello intermedio**;
- Formazione per le competenze digitali per l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana **livello avanzato**.

Le abilità e le conoscenze che saranno acquisite saranno definite nel dettaglio nella manualistica tecnica; assumono caratteristiche assimilabili a *soft skills* e pertanto non rintracciabili nel RRSP²¹.

Rendicontabilità dei beneficiari

La condizione di riconoscimento dei costi per le attività di formazione prevede il rispetto del numero minimo di beneficiari che abbiano frequentato almeno il 70% del monte ore del percorso formativo.

A tutti i partecipanti sarà rilasciata l'**attestazione finale di messa in trasparenza delle competenze**, la quale potrà essere anche parziale, in caso di ritiro anticipato dell'allievo (quindi, anche nel caso in cui la percentuale di frequenza sia inferiore al 70%).

6.4.3 Accompagnamento al lavoro (IL)

L'intervento di Accompagnamento al lavoro è composto da:

1. **Accompagnamento al lavoro (LEP F1)** quale attività riconosciuta a processo erogabile individuale e/o di gruppo, in presenza o a distanza al massimo per il 50% del monte ore previsto;
2. **Incontro domanda-offerta (LEP F3)**, quale attività riconosciuta a risultato in base al tipo di contratto secondo le UCS indicate in tabella al paragrafo "*Attività finanziabili: Unità di Costo Standard (UCS) e condizioni di riconoscimento*".

L'intervento intende offrire ai beneficiari strumenti integrativi che permettano di acquisire informazioni necessarie per operare scelte lavorative consapevoli, che possano valorizzare il proprio profilo professionale e le competenze chiave lavorative acquisite durante il progetto, in direzione della ricerca attiva di nuove opportunità lavorative, in linea con il proprio progetto di autonomia professionale.

Durante l'intervento saranno proposti strumenti utili alla focalizzazione delle opportunità professionali e di auto-promozione, garantendo un supporto tecnico e psicologico nelle fasi di individuazione e valutazione delle azioni di placement, di presentazione di sé, nell'invio della candidatura, in occasione dei colloqui di lavoro e in tutti i processi di attivazione dell'incrocio tra domanda e offerta di lavoro. Nello specifico, l'attività di incrocio tra domanda e offerta di lavoro prevede anche attività di back office, nella gestione del proprio piano di ricerca attiva del lavoro. È finalizzata a facilitare l'individuazione delle opportunità lavorative da parte del destinatario. In particolare l'azione deve mirare a:

- individuare le opportunità occupazionali più adatte al profilo del destinatario;
- effettuare l'incrocio domanda/offerta e individuare l'azienda per l'inserimento lavorativo;

²⁰ Il beneficiario può usufruire di un unico modulo di formazione digitale, il più adatto al suo livello di partenza.

²¹ Per tale motivo, esclusivamente nel caso di questa tipologia di formazione, non dovranno essere compilati nel SOPAL i seguenti tre campi: 1) Professioni cp 2011, 2) Profili RRSP, 3) SEP.



- assistere il destinatario nella fase di preselezione (colloquio telefonico, colloquio diretto, etc.),
- fornire supporto nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale e accompagnare la persona nella prima fase di inserimento in azienda.

6.4.4 Supporto per l'autoimpiego e Percorsi individuali supporto all'autoimpiego

Le attività prevedono l'affiancamento e il supporto al beneficiario nella gestione del proprio **progetto di avvio di impresa**. A tal fine vengono messi a disposizione dei lavoratori una serie di strumenti a sostegno dello sviluppo di capacità imprenditoriali accompagnandoli nell'adattamento al ruolo di imprenditore/lavoratore autonomo.

Le attività sono erogate ai beneficiari in **alternativa** alle seguenti attività:

- *Accompagnamento al lavoro (LEP F1)*
- *Incontro domanda offerta di lavoro (LEP F3)*

L'attività di **Supporto per l'autoimpiego** potrà comprendere le seguenti attività:

- presentazione degli strumenti e dei benefici (economici e non) a supporto dello sviluppo dell'idea imprenditoriale o dell'iniziativa di autoimpiego;
- presentazione di informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome, per eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici;
- informazione sui soggetti (a mero titolo esemplificativo, Invitalia, il sistema delle camere di commercio, ecc.), presenti nel territorio di riferimento, specializzati in materia di creazione di impresa;
- informazione sui percorsi specialistici, presenti nel territorio di riferimento, finalizzati a supportare gli aspiranti lavoratori autonomi/ imprenditori nel costruire un progetto/piano d'impresa realizzabile e "meritevole" di essere finanziato;
- raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo;
- monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dal lavoratore con contatti periodici sia con il destinatario sia con i soggetti specializzati ai quali si è rivolto anche successivamente all'avvio dell'impresa;
- tutoraggio alla persona impegnata nell'autoimpiego/avvio d'impresa.

I **Percorsi individuali supporto all'autoimpiego** prevedono l'affiancamento e il supporto alla persona nella gestione del proprio progetto di avvio di impresa e potrà prevedere le seguenti attività:

- percorsi specialistici mirati e consulenza specialistica (coaching, counseling; assistenza finalizzate allo sviluppo di un'idea imprenditoriale);
- formazione per il business plan (definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale, acquisizione conoscenze/competenze, studi di fattibilità e ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale e piani di comunicazione, etc...);
- assistenza personalizzata per la stesura del business plan, con affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività;
- accompagnamento per l'accesso al credito e alla finanziabilità;
- servizi a sostegno della costituzione di impresa (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi – anche rispetto agli enti previdenziali, supporto per la ricerca di partner tecnologici e produttivi, supporto in materia di proprietà intellettuale, etc.).



Tali attività saranno condotte da **professionisti o esperti con esperienza almeno triennale nel settore/materia**. I costi per la realizzazione di tale attività sono riconosciuti a processo.

SEZIONE 7. Criteri di ammissibilità

La verifica di ammissibilità delle domande presentate in risposta al presente Avviso ha ad oggetto la presenza dei requisiti amministrativi, tecnico-organizzativi e formali sotto indicati. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità della domanda.

Per i termini e le modalità di trasmissione si rinvia alla sezione 10 - termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere.

Requisiti di ammissibilità:

- rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale per la presentazione delle domande;
- rispetto delle modalità di presentazione delle domande indicate dall'Avviso;
- completa e corretta redazione della documentazione richiesta dall'Avviso;
- sussistenza nel soggetto che presenta la domanda dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni dell'Avviso (i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande);
- rispetto delle prescrizioni contenute nell'Avviso circa le misure e gli accordi di Partenariato obbligatori;
- durata e articolazione del progetto nel rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nel presente Avviso;
- rispetto dei parametri di costo/finanziari;
- conformità con i sistemi di accreditamento per le tipologie di accreditamento richieste dall'Avviso.

Saranno considerate ammissibili le domande per cui sia stata verificata, in esito all'attività istruttoria, la presenza di tutti gli elementi sopra esposti. L'amministrazione si riserva la possibilità di ricorrere al soccorso istruttorio come previsto dall'Art. 6 della L. 241/90.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti. La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente *Sezione 11 - Modalità di valutazione e approvazione della domanda*. Saranno escluse le domande di partecipazione presentate oltre il termine di ricevimento previsto oppure non conformi alle prescrizioni formali stabilite dal presente Avviso.

SEZIONE 8. Durata e termini di realizzazione del Progetto

La dotazione finanziaria iniziale del Soggetto attuatore è realizzata sulla base di quanto stabilito alla *Sezione 4 - Dotazione finanziaria del presente Avviso*. Questa dotazione finanziaria rappresenta il valore soglia all'interno della quale possono essere programmati e realizzati i percorsi di ricollocazione collettiva previsti da ciascun progetto.

La data di avvio dei progetti approvati sarà definita con decreto del Direttore della Direzione Lavoro.



Considerata l'urgenza di fornire delle risposte concrete ai lavoratori messi a rischio dallo stato di crisi aziendale, i progetti a valere sul presente Avviso dovranno realizzarsi **tempestivamente**, ovvero nell'arco temporale di **nove (9) mesi** dalla data di avvio definita nel decreto di cui sopra.

I costi per le attività svolte prima dell'avvio del progetto e oltre la data di conclusione del progetto non sono rendicontabili.

SEZIONE 9. Spese ammissibili

I costi per la realizzazione delle misure dell'Assegno GOL - Percorso 5 sono riconosciuti sulla base di **Unità di Costo Standard (UCS)** come approvate dal Regolamento delegato 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 e dettagliate nel Documento “*Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard*” approvato con Delibera del Commissario Straordinario di ANPAL nr. 5 del 9 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022 e successivamente adeguate con Delibera ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023.

Le UCS e le condizioni di ammissibilità per ciascuna misura sono riportate nelle Tabelle di cui alla *Sezione 6. Interventi finanziabili*.

La disciplina relativa alla documentazione giustificativa dei costi standard potrà essere oggetto di successive modifiche e integrazioni, in particolare a seguito dell'adozione di provvedimenti da parte di ANPAL che incidono su tali aspetti.

Si sottolinea che risulteranno ammissibili le sole spese sostenute dal Soggetto attuatore tra la prima notifica di assegnazione di un beneficiario al progetto e il termine per la conclusione delle attività progettuali.

Si richiamano le disposizioni in materia di costi del personale stabilite dalle circolari RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 e n. 6 del 24 gennaio 2022, ove applicabili.

L'importo dell'IVA è rendicontabile a livello di progetto se e nei limiti in cui tale costo possa ritenersi ammissibile, ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento vigente.

Con riferimento all'art. 15 c. 1 del DPR 22/2018 per i fondi SIE 2014-2020, si precisa che “l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento”.

Come anche precisato nelle Istruzioni tecniche di cui alla Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 “tale importo dovrà quindi essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei relativi sistemi informativi”.

SEZIONE 10. Termini e modalità di presentazione della domanda

Per favorire la tempestività e la flessibilità degli interventi, i soggetti attuatori (Servizi al Lavoro) potranno presentare le proposte progettuali in qualsiasi momento (bando “*sempre aperto*”). L'approccio a bando sempre aperto consente ai soggetti attuatori l'inserimento dei progetti “just in time”, per rispondere con tempestività alle esigenze di ricollocazione collettiva del territorio, in particolare per le crisi di rilevanza regionale.

I termini di presentazione della domanda di ammissione (*passaggio in stato “presentato*”):



- si aprono dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BURV);
- si chiudono il 31 dicembre 2023 alle ore 13:00. Qualora la scadenza del suddetto termine coincida con giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. Verificata la disponibilità delle risorse per la realizzazione delle attività del Percorso 5, il Direttore della Direzione Lavoro potrà autorizzare con Decreto la riapertura dei termini di presentazione delle domande/progetti e/o un eventuale rifinanziamento del presente Avviso.

Si precisa che a fronte di un'unica domanda di ammissione al finanziamento possono essere allegati uno o più progetti.

La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) dovrà avvenire entro i termini indicati dal presente Avviso. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda di ammissione/progetto. Non è prevista la stampa e la presentazione cartacea della domanda. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell'applicativo SIU.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti attuatori di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata. A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla Direttiva, potranno essere oggetto di valutazione da parte degli Uffici regionali solo alle seguenti condizioni:

- **accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;**
- **rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dall'Avviso.**

La procedura per la presentazione della domanda/progetto attraverso il **portale SIU domande PRU** comprende i passaggi descritti di seguito.

PASSAGGIO 1 – Registrazione tramite il portale GUSI

Se non si è in possesso delle credenziali per l'applicativo SIU è necessario registrarsi al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.

Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari: dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

PASSAGGIO 2 – Inserimento e compilazione della domanda/progetto

Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento. La domanda/progetto va compilata in tutte le sue parti secondo le indicazioni fornite dalla Guida alla progettazione che verrà approvata in seguito con decreto del Direttore della Direzione Lavoro. Un'apposita guida alla progettazione sarà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone.



PASSAGGIO 3 – Esecuzione controlli di correttezza

Successivamente al completamento dei quadri previsti dal progetto, eseguire la fase dei controlli di verifica della presenza dei dati obbligatori e della correttezza dei dati inseriti.

PASSAGGIO 4 – Conferma della domanda/ progetto

Terminato il passaggio 3, la domanda /progetto può essere messa in stato “confermato”. Con l’operazione di “conferma” della domanda di ammissione/progetto i dati non possono essere più modificati.

PASSAGGIO 5 – Firma digitale

Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda /progetto e apporre nel file scaricato la firma digitale).

PASSAGGIO 6 – Upload domanda/progetto e allegati

Caricare a sistema (upload):

- il modulo della domanda/progetto firmato digitalmente ed eventuali allegati (moduli di adesione in partenariato firmati digitalmente, accordo sindacale);
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- scansione della Dichiarazione sostitutiva attestante l’assenza di cause ostative e autodichiarazione del rispetto dei principi del PNRR firmata digitalmente;
- scansione dell’Informativa sul trattamento dati e pubblicazione firmata digitalmente.

Come previsto dall’informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, **l’imposta di bollo**, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale. Gli estremi dell’autorizzazione all’utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall’Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell’apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell’autorizzazione da parte dell’Agenzia delle Entrate all’utilizzo del bollo virtuale, l’imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno (“bollo”). Nel caso di assolvimento dell’imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell’apposito quadro della domanda/progetto con in evidenza la specifica causale.

La presentazione della domanda/progetto alla realizzazione degli interventi e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e dell’Unione europea, riguardanti la materia.

Il mancato rispetto del termine di chiusura o delle modalità di trasmissione della documentazione è causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione.

La Direzione Lavoro è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 16.00, il venerdì dalle 9.00 alle



14.00, contattando l'Ufficio Programmazione, tel. 041/279 5343 - 5305, mail: programmazione.lavoro@regione.veneto.it

❖ **Inserimento delle OPAL Percorso 5 in SOPAL**

Entro al max 15 gg dalla data di pubblicazione degli esiti dell'istruttoria di valutazione sul sito internet della Regione del Veneto (spazio operatori della Direzione Lavoro), il soggetto attuatore dovrà caricare in SOPAL le politiche attive previste dal progetto (**OPAL Percorso 5**) in base alle indicazioni contenute nella manualistica che verrà adottata con successivi atti del Direttore della Direzione Lavoro.

SEZIONE 11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda

11.1 Verifica istruttoria

In coerenza a quanto disposto dal presente Avviso, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione di merito da parte di un nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Lavoro. Tale fase istruttoria verifica la presenza dei requisiti indicati alla Sezione "7. Criteri di ammissibilità". La presenza dei criteri d'accesso non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione. La valutazione di merito delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei parametri/criteri illustrati nella seguente **griglia di valutazione**:

Parametro	Criteri	Livello	Punti
Parametro 1 FINALITA' DELLA PROPOSTA	<ul style="list-style-type: none"> - Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; - circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti (green economy, blue economy, ecc.); - grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di reinserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale; - circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; - accurata descrizione dei fabbisogni dei potenziali beneficiari cui il progetto intende rispondere e coerenza degli obiettivi rispetto a quanto rilevato dall'analisi del contesto. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti



Parametro 2 OBIETTIVI PROGETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> - Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.A.R. GOL Veneto, con particolare riferimento al Percorso 5 al quale l'Avviso si riferisce; - coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle attività prescelte; - azioni rivolte a particolari aree in crisi industriale che contribuiscano alla salvaguardia delle posizioni lavorative. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3 QUALITA' DELLA PROPOSTA	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa; - qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati; - efficacia dell'impiego delle risorse stanziare nell'Avviso per contribuire all'avanzamento del target numerico degli indicatori di riferimento per i beneficiari trattati e formati, e di contribuire alla occupabilità nel medio e lungo periodo dei beneficiari stessi; - efficienza del progetto: grado di raggiungimento degli obiettivi con il minimo consumo possibile di risorse e comunque nel rispetto dei costi medi per interventi analoghi; - sostenibilità/durabilità della proposta progettuale in termini di sviluppo e consolidamento dei modelli di intervento e sistemi di presa in carico efficaci e durevoli. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4 METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Qualità delle metodologie di progetto utilizzate</u>: metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti; - <u>qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione</u>: progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti



	degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione.	Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5 PARTENARIATO	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentatività della struttura proponente; - grado di raccordo con i sistemi produttivi locali; - qualità dei partner: <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; - presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

La soglia minima per la finanziabilità dei progetti è stabilita in **punti 20** (per poter essere finanziato il progetto deve almeno conseguire un punteggio minimo di Sufficiente in ciascun parametro).

Nella valutazione del progetto sono inoltre prese in considerazione le seguenti priorità trasversali, elementi di qualità aggiuntivi richiesti dalla programmazione del PNRR:

- rispetto e promozione della parità di genere;
- protezione e valorizzazione dei giovani teso a garantire l'attuazione di interventi e riforme a
- beneficio diretto e indiretto per le future generazioni;
- superamento dei divari territoriali.

11.2 Tempi e esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro **entro i 30 (trenta) giorni successivi alla data di presentazione dei progetti in SIU**. Il suddetto Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate esclusivamente attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti attuatori di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.



SEZIONE 12. Obblighi dei Soggetti attuatori

Per tutta la durata dell'incarico, i Soggetti attuatori²² si impegnano a:

- A. Fornire puntuali indicazioni sull'avvio delle attività;
- B. Adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto;
- C. Adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
- D. Effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
- E. Presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi;
- F. Rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
- G. Rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto. A tal proposito il sistema informativo di raccolta e gestione dei dati utilizzato dal Soggetto attuatore deve garantire l'interoperabilità con il sistema informativo utilizzato dall'Amministrazione centrale (Sistema Regis) qualora sia richiesto;
- H. Conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici;
- I. Cooperare nell'alimentazione del sistema informativo con tutta la documentazione necessaria a comprovare il raggiungimento di milestones e target, in coerenza con quanto definito dal meccanismo di verifica previsto dagli "Operational Arrangements";
- J. Ove applicabile, rispettare l'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- K. Garantire il rispetto del principio DNSH e tagging climatico e ambientale.

I Soggetti attuatori si impegnano inoltre a rispettare:

- gli obblighi derivanti dall'Autodichiarazione²³ di assunzione di responsabilità nel contribuire al conseguimento di Milestone e Target previsti per la Riforma 1.1.;
- gli obblighi dei Soggetti attuatori di cui alla Circolare Mef n. 21 del 14 ottobre 2021 come riportati nell'Atto di Adesione che sarà approvato con provvedimento del Direttore della Direzione Lavoro e che dovrà essere sottoscritto da ciascun Soggetto attuatore prima dell'avvio delle attività (la sottoscrizione dell'Atto di Adesione da parte del Soggetto attuatore configura conferma della volontà dello stesso di realizzare le attività di cui al presente Avviso).

I Soggetti attuatori dovranno rispettare gli obblighi previsti nel presente Avviso. Per quanto non previsto nel presente Avviso, e nelle more dell'adozione del SIGECO nazionale del GOL e dei relativi dispositivi, si applicano, in quanto compatibili, le regole contenute nel Testo Unico Beneficiari (TUB) del POR FSE 2014-2020. Il mancato rispetto degli obblighi sopra indicati comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla Sezione "19. Meccanismi sanzionatori" del presente Avviso.

²² Gli obblighi possono estendersi anche ai soggetti esecutori, ove applicabili.

²³ Allegato al DDR di approvazione della modulistica.



SEZIONE 13. Modalità di gestione degli interventi

13.1 Sistema di gestione

Le istruzioni operative per la gestione degli interventi nel sistema gestionale saranno definite con l'adozione della manualistica tecnica.

13.2 Monitoraggio

Le attività di monitoraggio saranno svolte secondo le indicazioni di cui alla circolare MEF n. 27 del 21/06/2022 relativa alle linee guida sul monitoraggio del PNRR²⁴. Gli adempimenti in carico ai Soggetti attuatori relativi al monitoraggio dei dati relativi alle attività del presente Avviso, saranno dettagliati nella manualistica tecnica; a tal fine, saranno utilizzati i sistemi informativi locali.

In particolare, si fa presente la necessità di contribuire alla corretta alimentazione degli “indicatori comuni” di cui all’art. 29 del Reg. UE 2021/241 come definiti dal Reg. Delegato 2021/2106 della CE e di ogni altro dato necessario in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l’attuazione dell’intervento.

13.3 Gruppo di lavoro

In relazione all’utilizzo dei costi standard nel presente Avviso si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente Avviso.

In linea generale deve essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato e composito gruppo di lavoro formato da più persone che svolgono più ruoli (massimo due a soggetto) e che presentino una precisa esperienza professionale attinente alle diverse materie oggetto del progetto.

Il Soggetto attuatore deve garantire il coordinamento del progetto in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute.

In ogni progetto deve essere individuato almeno un referente (coordinatore di progetto), che ha il compito di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l’attività di micro progettazione degli stessi laddove necessaria, di garantire il coordinamento con la Direzione Lavoro in relazione alle attività e agli esiti del progetto ogni qualvolta la stessa Direzione Lavoro ne ravvisi la necessità. Tale figura professionale deve avere un’esperienza di **almeno 5 anni in analoghe attività** e la sostituzione della stessa in corso d’opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Per quanto attiene alle figure coinvolte nell’attività di docenza/formazione queste devono possedere una **specificata esperienza professionale** almeno triennale attinente alle materie d’insegnamento.

Analoghe capacità ed esperienza professionale vengono richieste ai consulenti coinvolti nelle diverse attività di accompagnamento (assistenza/consulenza, ecc...).

Di seguito si riporta una tabella di sintesi sulle figure professionali da coinvolgere e sull’esperienza minima richiesta in relazione alle attività da realizzare.

²⁴ https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare_n_27_2022/



Figura professionale	Elenco attività	Esperienza minima richiesta
Coordinatore di progetto	Supervisione del progetto nel suo insieme; verifica della qualità degli interventi; coordinamento delle attività di micro progettazione; interfaccia con la Direzione Lavoro	Almeno 5 anni in analoghe attività
Docente/formatore	Formazione professionalizzante con docenti almeno di fascia B	Professionisti o esperti con esperienza almeno triennale nel settore/materia oggetto della docenza
Operatore Mercato del Lavoro locale	Orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro accompagnamento al lavoro/incontro domanda offerta	Fascia base: da 3 a 5 anni di esperienza nel settore di riferimento
Consulente esperto	Supporto all'autoimpiego/Percorsi individuali di supporto all'autoimpiego	Almeno 3 anni di esperienza nel settore di riferimento
Tutor didattico-formativo	Organizzazione delle attività d'aula; supporto/assistenza ai destinatari nell'acquisizione e sviluppo di nuove conoscenze, abilità e competenze; monitoraggio apprendimenti; relazione con i docenti	Almeno 2 anni in analoghe attività
Responsabile monitoraggio /diffusione	Monitoraggio e diffusione dei risultati del progetto; predisposizione di reportistica in itinere e finale	Almeno 2 anni in analoghe attività

L'attività svolta in assenza dei requisiti previsti non è riconosciuta ai fini del calcolo del contributo.

Si ricorda che il tutor ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psicosociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi col coordinatore del progetto.

Per il progetto deve essere inoltre individuata almeno una figura professionale responsabile delle attività di monitoraggio e/o diffusione che devono essere dettagliate nell'apposito campo sin dalla fase di presentazione del progetto. Tale figura potrà coincidere con il Coordinatore di progetto.

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato ai sensi del DPR 445/00 e compilato secondo il modello Europass, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali



richieste e/o maturate. Il CV deve essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta da parte della Direzione Lavoro, così come previsto dal punto “Avvio dei progetti e degli interventi” del Testo Unico dei Beneficiari. Si precisa che gli incarichi degli operatori, per ciascuna tipologia di attività formativa e/o di accompagnamento, e/o consulenza/ricerca devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere.

Si ritiene necessario precisare anche alcune **incompatibilità** tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati:

- **Amministrativo:** compatibile solo con le figure professionali del tutor e del coordinatore;
- **Docente:** incompatibilità assoluta con altre figure ad eccezione delle funzioni di coordinamento e direzione che non possono superare il 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
- **OMLI:** incompatibilità con qualsiasi altra figura eccetto il tutor;
- **Tutor:** incompatibilità assoluta eccezion fatta per l'OML e la funzione amministrativa;
- **Coordinatore:** incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e per la funzione di docenza fino al massimo del 40% del monte ore complessivo.

Si precisano di seguito i seguenti principi generali:

1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati, pena la revoca del contributo;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al ruolo secondario è fissata al 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
3. l'incompatibilità è definita per intervento formativo;
4. il medesimo soggetto non può ricoprire più di due figure professionali all'interno dello stesso progetto.

Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che intervengono nelle attività formative.

Griglia di incompatibilità tra le figure professionali

	AMMINISTRATIVO	DOCENTE	OMLI	TUTOR	COORDINATORE
AMMINISTRATIVO		I	I	C	C
DOCENTE	I		I	I	40%*
OMLI	I	I		C	I
TUTOR	C	I	C		I
COORD./DIRETT.	C	40%*	I	I	

Legenda: I = Incompatibile; C = Compatibile



** previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale*

13.4 Delega

Per le attività di cui al presente Avviso la delega è vietata.

13.5 Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale relative al presente Avviso saranno comunicate sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'interno dell'apposita sezione dedicata al PNRR - GOL sez. Lavoro - Spazio Operatori che pertanto, vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i Soggetti attuatori, consultare regolarmente il predetto sito anche per essere informati di eventuali quesiti di interesse generale (FAQ).

Eventuali chiarimenti andranno richiesti per iscritto alla e-mail: programmazione.lavoro@regione.veneto.it

13.6 Obblighi di informazione e pubblicità

I Soggetti attuatori sono tenuti al rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità disciplinati dalla Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 - Allegato A e da successive direttive di ANPAL e dell'Amministrazione Regionale.

SEZIONE 14. Modalità erogazione finanziamento e rendicontazione delle spese

Al fine di assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa ed il conseguimento degli traguardi intermedi e finali e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale, applicabile al PNRR, le modalità operative di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese sono disciplinate con successivi atti, contenenti le linee guida per realizzazione delle attività da parte dei Soggetti attuatori dei percorsi nel rispetto dell'art. 8 punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

SEZIONE 15. Modifiche dell'Avviso

Con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro potranno essere recepite modifiche derivanti da successiva normativa nazionale e/o comunitaria emanata in attuazione del PNRR.

Qualora le modifiche prevedessero presentazione di documentazione integrativa da parte dei Soggetti attuatori, tale documentazione dovrà essere fornita di norma entro 10 giorni dalla richiesta.

SEZIONE 16. Variazioni del progetto

Le variazioni che si rendessero necessarie durante l'attuazione del progetto vengono proposte dal Soggetto attuatore, mediante il sistema informativo, alla Struttura regionale competente, e devono essere adeguatamente motivate e documentate in relazione alle necessità sopravvenute alla base della richiesta. Le richieste non motivate e/o documentate non verranno approvate.

Una volta terminata la valutazione della richiesta, la Struttura regionale competente ne comunicherà l'esito al Soggetto attuatore e solo da quel momento si determineranno gli effetti conseguenti.

In particolare, seguono l'iter procedurale descritto, le seguenti variazioni:



- Variazioni degli interventi;
- Variazioni di partenariato;
- Variazioni del piano finanziario (budget).

Per quanto non previsto nel presente Avviso, e nelle more dell'adozione del SIGECO nazionale del GOL e dei relativi dispositivi, si applicano, in quanto compatibili, le regole contenute nel Testo Unico Beneficiari (TUB) Allegato A al Decreto n. 38 del 18/09/2020.

SEZIONE 17. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. 241/90 e successive integrazioni è il Direttore della Direzione Lavoro.

SEZIONE 18. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento del D.Lgs. n. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR).

SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

Il Soggetto attuatore si impegna a rispettare gli obblighi di cui al presente Avviso, con particolare riferimento a quanto indicato nella Sezione 14 e disciplinato dal successivo Atto di adesione. L'accertamento di eventuali violazioni può comportare la revoca totale o parziale del budget assegnato al Soggetto attuatore.

Nei casi di accertamento di irregolarità nella esecuzione e gestione delle attività/misure potrà essere disposta la riparametrazione del budget e/o la revoca totale dello stesso.

Nel caso di accertamento di una grave irregolarità nell'esecuzione e gestione delle attività/misure che comporti il mancato raggiungimento del target si procederà alla revoca totale del budget.

La revoca del budget, inoltre, potrà essere disposta nei seguenti casi:

- accertamento del mancato rispetto dei principi previsti dal PNRR dichiarati ai sensi del DPR 445/2000 nell'Allegato 2;
- grave violazione della normativa inerente alla gestione di una o più attività inerenti il presente Avviso;
- mancato avvio dei percorsi entro i termini previsti dal presente Avviso;
- rifiuto all'accesso per le attività di verifica in loco;
- accertamento del mancato rispetto dei requisiti dei beneficiari;
- accertata difformità tra la documentazione presentata all'amministrazione regionale ai fini della presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso e documentazione agli atti del Soggetto attuatore.

La decurtazione/riparametrazione del budget, inoltre, potrà essere disposta nei seguenti casi:

- attività svolta in assenza dei requisiti minimi previsti per l'erogazione (di sede, attrezzature, professionalità degli operatori): mancato riconoscimento del contributo orario per le attività irregolari;
- attività svolta in assenza di autorizzazione quando prevista: mancato riconoscimento del contributo orario per le attività irregolari;
- variazioni al progetto non autorizzate: mancato riconoscimento del contributo pubblico orario per le attività difformi dal progetto.



L'Amministrazione potrà inoltre procedere alle opportune segnalazioni alle Autorità Giudiziarie nel caso in cui le verifiche effettuate rilevino dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare un indebito vantaggio economico.

L'Amministrazione Regionale verifica, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione allegate alla domanda di ammissione, ai sensi degli articoli 71 e ss. del D.P.R. n. 445/00.

L'Amministrazione Regionale si riserva di dichiarare decaduto il Soggetto attuatore, previo procedimento ex l. n. 241/90 e s.m.i., qualora, in esito ai predetti controlli, emergano dichiarazioni non conformi.

La sospensione o la revoca del finanziamento sono previsti anche in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale.

Per quanto non previsto dalla presente sezione si richiama, per le parti applicabili, il paragrafo 6.8 "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del già citato TUB POR FSE 2014-2020 nelle more dell'adozione del SIGECO del GOL.

SEZIONE 20. Potere sostitutivo

Il potere sostitutivo, se e in quanto applicabile, si esercita ai sensi e con le modalità di cui all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

SEZIONE 21. Controversie e Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

SEZIONE 22. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.

SEZIONE 23. Allegati

Allegato 1 Modulo di adesione in partenariato

Allegato 2 Dichiarazione sostitutiva e autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR

Allegato 3 Informativa sul trattamento dati e pubblicazione





Allegato 1 - Modulo di Adesione in Partenariato

Programma “Garanzia di occupabilità dei Lavoratori - GOL”

Avviso N.5

Percorso 5 – Ricollocazione collettiva

Progetto “ _____ ”

Presentato dal soggetto proponente _____

Descrizione del partner di progetto

Denominazione:	cod. Ateco 2007:.....
Forma giuridica:	
Legale Rappresentante:	
Referente per le attività di progetto:	
Tel.: Fax: e-mail:	

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente a _____ domiciliato presso _____ nella qualità di legale rappresentante²⁵ dell’Ente/Azienda _____ con sede legale in _____ cap. _____ via _____ tel. _____ fax _____ CF _____ P. IVA _____,

DICHIARA

- la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di propria competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti, consapevole che ogni ostacolo od irregolarità frapposto all’esercizio dell’attività di controllo da parte dell’Amministrazione Regionale, può costituire

²⁵ Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.





pag. 2 /2

motivo di revoca del finanziamento al Soggetto attuatore quale Ente titolare con l'obbligo conseguente per il medesimo di restituzione delle somme già erogate e dei relativi interessi;

- di essere²⁶:
 - partner **operativo** in qualità di Soggetto esecutore del progetto sopra citato e di impegnarsi a condividerne obiettivi, finalità e strumenti e a partecipare al progetto nelle fasi e per un budget esplicitamente come definiti nel Progetto;
 - partner **di rete** del progetto sopra citato e di impegnarsi per la realizzazione del progetto condividendone obiettivi, finalità e strumenti;
- e di
 - aver preso visione delle **motivazioni** dell'intervento e degli **obiettivi formativi** del progetto e di condividerli.

Luogo e data _____

Firmato digitalmente²⁷

²⁶ Si richiede di indicare se il Partner è operativo o di rete, come specificato nell'Avviso.

²⁷ Indicare nome e cognome del firmatario ovvero di colui che firma digitalmente la presente domanda.



012ed103





pag. 1/6

Allegato 2 - Dichiarazione sostitutiva e autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Art.38 e art.46 D.P.R. 445/00)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di legale rappresentante o di procuratore/amministratore/direttore generale/dirigente munito di potere di rappresentanza ⁽²⁸⁾ della Società/Associazione/Ente/Agenzia _____ con sede legale in _____ Via _____, C.F. _____

ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 46 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

DICHIARA

a) che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, che a proprio carico non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;

b) che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le altre persone munite di potere di rappresentanza non è stata emessa alcuna sentenza di condanna passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, alcuna sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale anche con riferimento ad eventuali condanne per le quali abbiano beneficiato della non menzione (*);

b1) ovvero che nei confronti dei seguenti soggetti muniti di potere di rappresentanza:

Sig./ra _____ nato/a a _____ il _____,

qualifica di _____

sono state emesse le seguenti sentenze di condanna passate in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili ovvero sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p.: _____

- norma giuridica violata: _____;

- pena applicata (la pena deve essere indicata anche se sono stati concessi i benefici della "sospensione" e/o della "non menzione") _____;

- anno della condanna _____ (*);

²⁸ Se persona diversa dal legale rappresentante, precisare anche gli estremi dell'atto di procura.





pag. 2/6

(*) **ATTENZIONE:**

- 1) Costituisce causa ostativa alla concessione del finanziamento per l'attività indicata nell'atto di adesione di cui la presente dichiarazione costituisce allegato, il fatto che nei confronti del legale rappresentante o nei confronti di tutte le altre persone munite di potere di rappresentanza sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato in danno dello Stato o dell'Unione Europea che incida sulla moralità professionale, anche con riferimento ad eventuali condanne per le quali abbiano beneficiato della non menzione.
- 2) La valutazione in merito all'incidenza sulla "moralità professionale" della condanna non è rimessa all'apprezzamento del soggetto dichiarante, ma alla valutazione esclusiva dell'Amministrazione regionale, pertanto nella presente dichiarazione devono essere indicate tutte le condanne subite.
- 3) Non vanno comunque indicate nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati, le condanne revocate e le condanne per le quali sia intervenuta la riabilitazione o l'estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione dell'art. 445, comma 2, c.p.p. e dell'art. 460, comma 5, c.p.p.
- 4) Si fa presente che, ai sensi dell'art.33 del D.P.R. n. 313/2002, la persona interessata può effettuare una visura, presso l'Ufficio del Casellario giudiziale, senza efficacia certificativa, di tutte le iscrizioni a lei riferite, comprese quelle di cui non è fatta menzione nei certificati di cui agli artt. 24, 25, 26, 27 e 31 dello stesso D.P.R. n. 313/2002.

c) che il soggetto rappresentato non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana, nonché di essere in possesso dell'iscrizione presso i seguenti Enti assicurativi e previdenziali:

1 INPS sede di _____⁽²⁹⁾

(barrare, tra le alternative sottostanti, solo la casella che interessa)

datore di lavoro ⁽³⁰⁾: matricola n. _____,

gestione separata ⁽³¹⁾ – committente/associante

2 INAIL sede di _____^(?) codice ditta n. _____,

3 Altra cassa (specificare) _____ matricola n. _____

In caso di non iscrizione ad uno degli enti suindicati, indicare i motivi _____

Contratto collettivo applicato: _____

d) che il soggetto rappresentato non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana e che l'Agenzia delle entrate territorialmente competente è quella di _____^(?)

²⁹ Nel caso di città in cui siano presenti più sedi dell'Inps, Inail o dell'Agenzia delle entrate, specificare quella effettivamente competente.

³⁰ Soggetto che occupa lavoratori con contratto di lavoro subordinato e può anche occupare lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto attività svolte senza vincolo di subordinazione.

³¹ Soggetto che occupa esclusivamente lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto attività svolte senza vincolo di subordinazione.



012ed103





pag. 3/6

DICHIARA, inoltre, che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.Lgs. 8.6.01, n. 231.

DICHIARA di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

Luogo e data, _____

Firmato digitalmente

(indicare nome e cognome del firmatario) ⁽³²⁾

³² Il firmatario è colui che firma digitalmente la presente dichiarazione.





PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE AVVISO PUBBLICO

MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR

La/Il sottoscritto/a _____, nato a _____ il _____, CF _____, in qualità di organo titolare del potere di impegnare l'Amministrazione/legale rappresentante di _____, con sede legale in Via/piazza _____ n. ____, cap. _____, tel. _____, posta elettronica certificata (PEC) _____ ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo - in relazione alla proposta di candidatura di cui all'Avviso pubblico N. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che le attività oggetto della proposta di candidatura non sono finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che la realizzazione delle attività prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
3. che la realizzazione delle attività prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del *Tagging* clima e digitale, della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
6. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
7. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che





pag. 5/6

sono stati indebitamente assegnati;

8. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali *milestone e target* associati;
9. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
10. di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNA a

11. avviare tempestivamente le attività oggetto della proposta per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre all'Amministrazione centrale responsabile di intervento le eventuali modifiche al progetto;
12. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
13. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
14. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico;
-
15. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
16. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241,
17. comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente; assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica



012ed103





pag. 6/6

previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.mm.ii).

Luogo e data

Firmato digitalmente

(indicare nome e cognome del firmatario) ⁽³³⁾

³³ Il firmatario è colui che firma digitalmente la presente dichiarazione.



012ed103





Allegato 3 - Informativa sul trattamento dati e pubblicazione

1. Oggetto del Trattamento

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation – GDPR, in seguito "Regolamento"), e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, questo documento descrive le modalità di trattamento dei dati personali dei soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nonché a tutte le attività a queste connesse tra cui l'interazione con i sistemi informativi di monitoraggio (sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi informativi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati) e la pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta www.regione.veneto.it e www.cliclavoroveneto.it

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona.



Normativa di riferimento

- Disposizioni contenute nel del Regolamento (UE) 2021/241 (Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF));
- LEGGE 29 luglio 2021, n. 108 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*.
- Codice della Privacy (d.lgs. 196/2003) coordinato e aggiornato, da ultimo, con le modifiche apportate dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, dal d.l. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal decreto di adeguamento d.l. 10 agosto 2018, n. 101, alle disposizioni contenute nel Regolamento UE 2016/679 (General data protection regulation, c.d. GDPR Privacy);
- d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge n. 190 del 6 novembre 2012 e del d.l. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 124 del 7 agosto 2015, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche.





2. Finalità del trattamento

I dati personali, trasmessi anche attraverso compilazione e inoltro di moduli, vengono trattati per rispondere alle richieste degli interessati, istruire un procedimento amministrativo (in questo caso la finalità viene perseguita durante tutta la fase di gestione della procedura di accesso alle agevolazioni, incluse quella endoprocedimentale, procedimentale, istruttoria e di erogazione dell'agevolazione), oltre che per assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

Conferimento dati nell'ambito delle iniziative PNRR

In ottemperanza alle disposizioni previste nel Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) e dal Decreto Legge 77 del 2021 convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108:

- al **Soggetto attuatore** è demandata l'attuazione dei singoli progetti finanziati nell'ambito del PNRR. Il Soggetto Attuatore è responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli interventi, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti;
- **L'Amministrazione centrale titolare di interventi**, per il tramite delle funzioni preposte, deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti, verificando da un lato l'avanzamento dei dati finanziari, di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme e dall'altro il livello di conseguimento di milestone e target, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati coerenti con i requisiti tecnici e gestionali descritti al comma 4 dell'art. 3 del DPCM Monitoraggio. A tal fine, le stesse Amministrazioni centrali sono chiamate, per i progetti di propria competenza, ad assicurare registrazione, raccolta, validazione e trasmissione dei dati di monitoraggio, ivi inclusi quelli rilevati dai soggetti attuatori, delle agevolazioni finanziarie concesse nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e ad assicurare la registrazione, la conservazione, la tracciabilità e l'affidabilità dei dati oggetto d'osservazione.

Il conferimento dei dati è necessario con riferimento alle modalità di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 per l'adempimento di obblighi di legge, previsti da normative regionali, nazionali ed europee, e per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori delle misure relative al Percorso 1 – Reinserimento Occupazionale e al Percorso 2 – Aggiornamento (*Upskilling*). Il mancato conferimento dei dati personali non consentirà la partecipazione al suddetto avviso.

Tipologie di dati conferiti

Per realizzare gli adempimenti sopra descritti, i Soggetti Attuatori sono chiamati a svolgere una costante e completa attività di rilevazione dei dati afferenti ai progetti finanziati, registrando le informazioni ricomprese nel set minimo di dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale da raccogliere, conservare e trasmettere, individuato all'interno del Protocollo Unico di Colloquio v. 2.2 di novembre 2020 e s.m.i. di cui alla Circolare MEF n. 18 del 30 aprile 2014 revisionato sulla base delle specificità attuative del PNRR e comunicato tramite apposita nota circolare del Servizio Centrale per il PNRR.

A titolo non esaustivo si indicano le principali informazioni oggetto di rilevazione:





Pag. 3/8

- dati anagrafici del progetto e classificazioni identificative, quali CUP, CIG, identificativo del progetto, riferimenti alla Missione/Componente/Misura di riferimento, identificativo del Soggetto attuatore, tipologia di progetto, localizzazione;
- dati relativi ai soggetti coinvolti nell'attuazione, quali i Soggetti attuatori, realizzatori, destinatari degli interventi, incluso codice fiscale e/o partita IVA;
- dati finanziari, quali importo finanziato, eventuali altre fonti di finanziamento, quadro economico e relative voci di spesa, impegni contabili, impegni giuridicamente vincolanti, spese, pagamenti, recuperi, trasferimenti erogati;
- dati procedurali, quali cronoprogramma e *step* relativi alle diverse procedure di gara (es: affidamento lavori, acquisto beni e servizi) con indicazione della relativa tempistica e delle pertinenti voci di spesa;
- dati fisici, (previsti e realizzati) quali indicatori di output (progressi compiuti) e di outcome (effetti generati) attraverso la valorizzazione di un set di indicatori specifico e la raccolta e catalogazione di documentazione a supporto;
- livello di conseguimento di *milestone* e *target*, per gli interventi che concorrono al loro raggiungimento;
- dati relativi all'aggiornamento trimestrale relativo all'analisi degli scostamenti per ciascuna M&T prevista nel Piano;
- elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do No Significant Harm (DNSH)";
- atti e documentazione probatoria dell'avanzamento attuativo di progetto.



Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR

Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR

Soggetto attuatore

Soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR.

Amministrazioni centrali, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano ed Enti locali a cui, sulla base delle competenze istituzionali e tenuto conto del settore di riferimento e della natura dell'intervento, è demandata l'attuazione dei singoli progetti finanziati nell'ambito del PNRR

Soggetto realizzatore o soggetto esecutore

Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici)

Soggetto destinatario

Soggetto destinatario finale dei fondi (es. Impresa, individuo, famiglia, amministrazione pubblica ecc.).



012ed103





3. Soggetti del trattamento

La Giunta Regionale del Veneto, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901 è il **Titolare del trattamento**³⁴ dei dati personali forniti dai soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Ai sensi della DGR n. 596 del 8 maggio 2021, Delegato al trattamento è il Dirigente *pro tempore* della Direzione Lavoro, dott. Alessandro Agostinetti (Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (VE) - Tel. 041 279 5936 – 5924 - e-mail: lavoro@regione.veneto.it - PEC: lavoro@pec.regione.veneto.it).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella email, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it - pec: dpo@pec.regione.veneto.it

Per maggiori informazioni in merito si rimanda alla pagina istituzionale: <https://www.regione.veneto.it/privacy>

Il trattamento dei dati personali forniti dagli interessati potrà essere effettuato dal personale appositamente od occasionalmente autorizzato e istruito sulla base di specifiche istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento, da società, enti o soggetti nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, che, per conto del Titolare del trattamento, forniscono specifici servizi elaborativi o attività connesse, strumentali o di supporto adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati nonché da soggetti incaricati di fornire soluzioni IT per la gestione delle attività di sviluppo e manutenzione del sito.

L'interessato potrà chiedere al Dirigente Delegato l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

³⁴ Il Titolare del trattamento è "la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali" (art. 4. par. 1, n. 7) Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR).





4. Modalità del trattamento ed ambito di diffusione dei dati trasmessi

I dati personali sono trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza e vengono acquisiti e conservati con l'ausilio di sistemi e strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

I dati personali potranno essere condivisi, per finalità istituzionali, con soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizioni di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, ovvero da soggetti pubblici e organi di controllo per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, Unità di Audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.).

Regolamento (UE) 2021/241



Art. 22 “Tutela degli interessi finanziari dell'Unione”

Paragrafo 2) lett d)

“ai fini dell'audit e del controllo e al fine di fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi in relazione a misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, raccogliere le seguenti categorie standardizzate di dati, nonché garantire il relativo accesso:

- i) il nome del destinatario finale dei fondi;*
- ii) il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici;*
- iii) il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;*
- iv) un elenco di eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza con l'importo totale del finanziamento pubblico di tali misure e con l'indicazione dell'importo dei fondi erogati nell'ambito del dispositivo e di altri fondi dell'Unione”*

Paragrafo 3)

“I dati personali di cui al paragrafo 2, lettera d), del presente articolo, sono trattati dagli Stati membri e dalla Commissione esclusivamente ai fini dello svolgimento, e per la durata corrispondente, delle procedure di discarico, audit e controllo dell'utilizzo dei fondi in relazione all'attuazione degli accordi di cui all'articolo 15, paragrafo 2, e all'articolo 23, paragrafo 1. Nel quadro della procedura di discarico della Commissione, conformemente all'articolo 319 TFUE, il dispositivo è soggetto agli obblighi di informazione nell'ambito delle relazioni integrate in materia finanziaria e di responsabilità di cui all'articolo 247 del regolamento finanziario e, in particolare, è oggetto di un capitolo separato della relazione annuale sulla gestione e il rendimento.”



012ed103





5. Base giuridica del trattamento

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).



D. Lgs 196/2003 e s.m.i., art. 2-sexies - Trattamento di categorie particolari di dati personali necessario per motivi di interesse pubblico rilevante:

si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie:

m) concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni.

6. Base giuridica per la pubblicazione e diffusione web

Si illustrano di seguito alcuni obblighi di pubblicazione disciplinati dal d.lgs. 33/2013, tenendo conto delle principali modifiche e integrazioni introdotte dal d.lgs. 97/2016.

Ai sensi dell'art 26 del D.L. 14 marzo 2013, n. 33 (come modificato dall'art. 23 del D.Lgs. n. 97/2016), le pubbliche amministrazioni sono obbligate alla pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario.

Ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti e quindi deve avvenire tempestivamente e, comunque, prima della liquidazione delle somme oggetto del provvedimento.



D.L. 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (come modificato dall'art. 23 del D.lgs. n. 97/2016)

1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti





pubblici e privati, ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro.

3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario. La mancata, incompleta o ritardata pubblicazione rilevata d'ufficio dagli organi di controllo è altresì rilevabile dal destinatario della prevista concessione o attribuzione e da chiunque altro abbia interesse, anche ai fini del risarcimento del danno da ritardo da parte dell'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

4. E' esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di cui al presente articolo, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati.

7. Pubblicazione di dati personali ulteriori

Le amministrazioni, in una logica di piena apertura verso l'esterno, possono pubblicare "dati ulteriori" oltre a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge. La loro pubblicazione è prevista dalla l. 190/2012 (art. 1, c. 9, lett. f) e dall'art. 7-bis, c. 3 del medesimo d.lgs. 33/2013, laddove stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti, anche in assenza di una specifica previsione di legge o regolamento, procedendo alla indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti.



Limiti al "riutilizzo" dei documenti pubblicati

In ottemperanza a quanto disposto dal Garante per la protezione dei dati personali, i soggetti pubblici inseriscono nella sezione "Amministrazione trasparente" un *alert* generale con cui informano il pubblico che i dati personali pubblicati sono «riutilizzabili solo alle condizioni previste dalla normativa vigente sul riutilizzo dei dati pubblici (...), in termini compatibili con gli scopi per i quali sono stati raccolti e registrati, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali».

8. Tempo di conservazione dei dati

Al fine di garantire un trattamento corretto e trasparente, i dati sono conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge.

9. Luogo del Trattamento

I dati vengono trattati ed archiviati presso la Regione del Veneto.



012ed103





Pag. 8/8

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.

Dichiarazione di presa visione dell'informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ avendo acquisito le informazioni fornite dal titolare ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e degli Artt. 13-14 del GDPR attraverso la presa visione del documento *”Informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta”* pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente/Amministrazione

DICHIARA

di essere stato adeguatamente informato riguardo al trattamento dei propri dati personali per i fini indicati nella stessa.

Luogo e data, _____

Firmato digitalmente

(indicare nome e cognome del firmatario) ⁽³⁵⁾

³⁵ Il firmatario è colui che firma digitalmente la presente dichiarazione.

